PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

# IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 11 Settembre 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227 Interurbano N. 485. N. 10102

## La convocazione della Dieta boema e della Camera di Vienna

VIENNA 10 (N). Le conferenze presso il presidente dei ministri barone Bienerth furono chiuse oggi.

Il presidente dei ministri constatò nel discorso di chiusura che da entrambe le parti si manifestò la seria intenzione di addivenire ad un'intesa, ed accennò alle eventualità politiche ed altre in genere risultanti da questo fatto.

La Dieta boema sarà convocata per il 21 settembre ed il Consiglio dell'impero per la metà d'ottobre. Alla Dieta boema sarà presentato un disegno di legge governativo circa le rappresentanze circolari.

### La Dieta della Dalmazia

La «Croatische Correspondenz» reca che il luogotenente della Dalmazia Nardelli, essendo di passaggio per Vienna, ebbe un colloquio col presidente dei ministri Bienerth. L'Agenzia apprende che la Dieta della Dalmazia sarà convocata entro la seconda metà di settembre.

### Verso il monopolio dei fiammiferi

La «Neue Freie Presse» reca che il Governo ha compreso nel suo progetto finanziario il monopolio di vendita di fiammiferi, che sarebbe ceduto ad una società, la quale dovrebbe riscattare le fabbriche esistenti e provvedere alla vendita dei fiammiferi.

## LE GRANDI MANOVRE IN MORAVIA

### La partenza dell'imperatore Guglielmo

GROSS-MESERITSCH 10 (N). Poco dopo le 8 i due imperatori si recarono sul campo delle manovre, ove l'imperatore Guglielmo si congedò dagli arciduchi Francesco Ferdinando e Carlo Francesco Giuseppe.

Alle 2.30 ci fu nella tenda di Corte un «déjeuner dinatoir», al quale, oltre ai due imperatori, intervennero anche gli arciduchi Federico e Leopoldo Salvatore, il conte Harrach, il luogotenente conte Heinold, il capitano provinciale conte Sereny, ecc.

Dopo il «déjeuner» l'imperatore Guglielmo si congedò cordialmente dall'imperatore Francesco Giuseppe e dalle altre personalità intervenute, ed alle 4.15 salì in automobile con l'arciduca Federico.

L'automobile giunse ad Iglau alle 5.20. L'imperatore Guglielmo partì alle 5.34, direttamente per Carlsruhe, salutato entusiasticamente dalla folla.

### Un combattimento di cavalleria.

Al combattimento di avanguardia seguì uno scontro fra la cavalleria. Una divisione di ulani del partito nord, comandata dal generale Huya, si spinse da Gross-Bittesch fino a Jeneschau, ma fu trattenuta colà da forze preponderanti del partito sud. Dopo una lunga lotta, la divisione nord fu costretta alla ritirata.

## L'anniversario della morte dell'Imperatrice Elisabetta

VIENNA 10 (B). L'anniversario della morte dell'imperatrice Elisabetta fu celebrato con uffici divini nelle due residenze e in tutte le capitali provinciali.

## *Gli studenti sloveni radicali a congresso.*

### Piani di conquista

LUBIANA 10 (N). Dal 16 al 20 corr. si terrà qui il terzo congresso degli studenti sloveni radicali, al quale parteciperanno in gran numero anche studenti czechi e croati.

Il congresso discuterà in prima linea il problema jugoslavo. Si terranno relazioni sull'azione di difesa delle minoranze nazionali slovene in Carinzia, in Stiria e nella Regione Giulia.

Dopo il congresso, di cui il borgomastro Hribar ha assunto il protettorato, si terrà un grande comizio popolare, nel quale parleranno sulle scuole per le minoranze il deputato Rybar di Trieste, il deputato dietale Kukovic di Cilli e il capo degli sloveni carintiani dott. Müller di Klagenfurt.

## La costituzione bosno-erzegovese

### Una smentita

VIENNA 10 (B). Da parte competente si comunica che le rivelazioni del «Hrvatski Dnevnik» di Serajevo sulle ragioni per le quali non fu ancora promulgata la costituzione bosno-erzegovese (vedi «Piccolo della sera» di ieri), pubblicate anche da giornali austriaci ed ungheresi, non sono altro che pure invenzioni.

### Gli ungheresi vogliono colonizzare la Bosnia

ZAGABRIA 10 (N). I giornali recano che a Temesvar è stata fondata una banca che si propone specialmente di colonizzare con magiari la Bosnia Erzegovina.

La stampa croata fa seguire l'informazione da aspri commenti e dice che la futura Dieta bosniaca dovrà considerare come suo primo dovere quello di impedire siffatte ingerenze ungheresi.

## PROCESSO DI ZAGABRIA

### La requisitoria continua

ZAGABRIA 10 (U B). Processo d'alto tradimento. Il procuratore di Stato continua la sua requisitoria.

Occupandosi dello statuto rivoluzionario e del viaggio di ufficiali serbi in Croazia, dice non poter sussistere alcun dubbio che sul territorio della Croazia-Slavonia, d'accordo col regno di Serbia, esisteva la tendenza di unire questi paesi, e inoltre la Bosnia e la Dalmazia, alla Serbia. Questo movimento mirava a staccare con la violenza i paesi citati dal nesso della monarchia, ed avrebbe condotto senz'altro alla guerra civile, poichè sarebbero risultati inevitabili conflitti fra i rivoluzionari e i cittadini rimasti fedeli.

Quindi il procuratore di Stato protesta contro l'asserzione ch'egli non voglia riconoscere l'esistenza dei serbi, e che gli accusati sieno perseguitati unicamente per la loro nazionalità serba. Non sono essi forse che inscenarono il boicottaggio contro tutto quanto è croato? Non sono i loro consorzi economici, le loro società ginnastiche, le loro federazioni magistrali che si misero a disposizione della propaganda di alto tradimento, e miravano allo scopo di spodestare politicamente i croati e di trasformarli in serbi, per raggiungere così più facilmente la mèta ultima del movimento, l'unione alla Serbia?

In seguito a tale propaganda rivoluzionaria, ci fu della gente che si dichiarò pronta a prendere le armi contro la monarchia.

Il procuratore di Stato conclude la parte generale della sua requisitoria con le seguenti parole:

«Questo processo ha illuminato vivamente i pericoli che minacciavano la monarchia, e specialmente il suo territorio croato. Quanto più vero è il fatto che i serbi sono pronti a versare il loro sangue per la patria croata e per il re Francesco Giuseppe I, tanto più grave appare il delitto che taluni commisero, tentando di indurre all'alto tradimento i figli fedeli della patria croata, aizzandoli contro i loro concittadini, per trasformare in delinquenti uomini onorati e incensurati. L'unica speranza e l'unico rifugio di coloro che tanto osarono non è che la grazia del nostro clemente re, contro il quale agirono tanto delittuosamente» (movimento).

Il procuratore di Stato passò quindi ad esaminare soggettivamente le colpe dei singoli imputati. Per quanto riguarda Adamo Prilicevic disse che questi era tanto convinto della sua colpa che tentò di suicidarsi.

## Lukacs intervistato

BUDAPEST 10 (N). L'ex-ministro delle finanze, Lukacs, è arrivato qui iersera. Intervistato, dichiarò fra altro che per ora non ha da fare trattative politiche, e che in genere ora la sua persona non è in prima linea. Non negò però che lo svolgimento della situazione potrebbe rendere possibile una sua nuova chiamata a Vienna.

## Lo czar scenderà in Italia

### Il viaggio sarà forse ritardato, ma avverrà

PIETROBURGO 10 (N). Nelle sfere ufficiali si ignora assolutamente che lo czar abbia rimandato il viaggio in Italia. Le informazioni pubblicate in riguardo dai giornali esteri, si attribuiscono alle notizie non buone sulla salute della czarina. Si ritiene che le condizioni di salute della czarina faranno ritardare la decisione circa la data del viaggio, ma non impediranno allo czar di recarsi in Italia da solo.

## Un nuovo fucile automatico italiano

ROMA 10 (N). Il «Messaggero» dice che le prove fatte finora al poligono delle esperienze, a Parma, con un nuovo fucile automatico italiano, ha dato ottimi risultati tanto che il fucile potrà essere presto adottato nell'esercito. Aggiunge che secondo i concetti dominanti presso il comando dello stato maggiore il fucile automatico data l'estrema rapidità del fuoco dovrebbe distribuirsi a speciali reparti, molto probabilmente ai reparti di esploratori di ogni reggimento aventi l'incarico di precedere le truppe e che possono più facilmente rimanere isolati ed hanno maggior bisogno di un fucile di grande potenza. I militari muniti del fucile automatico sarebbero alleggeriti del peso dello zaino portando soltanto un tascapane con tutte le munizioni di bocca e di fuoco.

## Un violento discorso di Rosebery

### contro il bilancio e contro il Governo

GLASGOW 10 (N). Nel pomeriggio lord Rosebery tenne alla City-Hall, dinanzi a un pubblico numerosissimo, dal quale fu salutato entusiasticamente, un notevole discorso contro il bilancio. Disse, fra altro: Il bilancio così com'è ora, equivale a una rivoluzione senza un mandato da parte del popolo. Gli interessi più importanti della nazione esigono che questo bilancio non ottenga efficacia di legge. La sua conseguenza immediata sarebbe un aumento della disoccupazione per esaurimento del capitale. I principî sui quali si fonda l'imposta sul possesso fondiario si potrebbero applicare logicamente anche ai consolidati e a tutte le proprietà realizzabili. Le proposte del Governo danneggiano la classe operaia al pari dei duchi.

L'oratore protestò poi contro il tentativo di mettere i possidenti di terreni nella stessa categoria con gli industriali. Disse che non sarà vano l'appello al sentimento di giustizia della nazione. Come avrebbero i membri del Gabinetto osato accostarsi con un siffatto bilancio a Gladstone, il quale era dell'opinione che il liberalismo derivasse dalla parola «libertà»? L'oratore si rifiuta di credere che il bilancio non deve essere altro che un diverso genere della riforma tariffaria. Questo bilancio tende a introdurre un'inquisizione quale finora la Granbretagna non la conobbe mai. Perchè mai i liberali vogliono essere così ostili alla libertà individuale e invece così devoti alla burocrazia? Questo non è liberalismo, ma socialismo.

L'oratore non vuole assumersi la responsabilità d'impartire un consiglio alla Camera dei Lordi in una situazione che è la più grave che si sia avuta dal 1832 in poi. Spera che i Lordi non avranno ancora preso una decisione. A suo parere la politica del Governo è machiavellica e ispirata dalla tendenza a indurre i Lordi a respingere la legge di finanza. Il Governo semplicemente si muove sulla via del socialismo. L'oratore considera la riforma tariffaria come un guaio, il socialismo però come la fine d'ogni cosa.

## *Gli spagnoli nel Marocco*

MELILLA 10 (N). Oggi furono sbarcati due reggimenti della divisione Sotomayor con artiglierie e truppe sanitarie.

Molte tribù si sono arrese alle truppe comandate dal colonnello Larea. Il contegno della popolazione permette di considerare compiuta la pacificazione della regione presso il Muluja.

## Lo spione di Nancy

REIMS 10 (N). Il disegnatore Taffine, arrestato a Nancy sotto l'imputazione di spionaggio ed incarcerato a Reims, non è stato ancora interrogato dal giudice istruttore. Il magistrato istruttore attende i risultati delle commissioni rogatorie che ha inviato nell'Est e a Parigi, prima di proseguire l'istruttoria. Taffine, che fu tradotto a Reims il 17 agosto, subì allora un primo interrogatorio sommario, nel quale protestò la sua innocenza, ma all'indomani scrisse al giudice istruttore una lettera nella quale gli dichiarava di avere diretto all'agente Schultz, di Strasburgo, alcuni documenti che dichiarava privi di importanza. Poi ha confessato di avere consegnato ad un ufficiale tedesco una carta al 50:1000 di Nancy e dei dintorni, per la quale ebbe cinquecento marchi. Si ritiene che egli abbia avuto da seicento a settecento marchi per altri documenti, all'infuori cioè di quelli che ha dichiarato. La carta di Nancy si vende infatti in commercio, ed è a disposizione di tutti.

## La cassa di soccorso fra scienziati russi.

### Una decisione di Stolipin

PIETROBURGO 10 (Ag. pietrob.) Il presidente dei ministri Stolipin ricevette ieri una deputazione della Cassa di soccorso fra letterati e scienziati.

Avuto riguardo alle ristrettezze in cui versano i soci della Cassa il presidente dei ministri risolse di permettere l'ulteriore attività, alla condizione che nel congresso generale, da tenersi entro questo mese, vengano riformati gli statuti, eliminandone tutte quelle disposizioni che offrivano in passato alla Cassa la possibilità di esorbitare dalla cerchia ristretta dei suoi affari di assicurazioni e di pensioni. Tutti i capitali finora destinati ai sussidi dovranno essere incorporati nel fondo pensioni.

### Il ministro della guerra non si dimette

Il «Russki Invalid» smentisce la notizia delle dimissioni del ministro della guerra, pubblicata dai giornali.

## *Le memorie di Witte*

PIETROBURGO 10 (N). Il conte Witte avrà terminato fra breve le sue memorie. Esse trattano principalmente dell'epoca in cui il conte Witte era presidente dei ministri, dunque della rivoluzione, del decreto della costituzione ed inoltre, in nesso con ciò, della guerra russo-giapponese.

L'opera sarà conservata all'estero e sarà pubblicata appena dopo la morte del conte Witte.

## Il conflitto turco-armeno

### La situazione in Grecia

COSTANTINOPOLI 10 (N). Il conflitto turco-armeno si è inasprito. Il granvisir contesta al patriarca il diritto di intromettersi negli affari di Governo e chiede il ritiro delle dimissioni; altrimenti il granvisir indirebbe una nuova elezione. D'altro canto il patriarca minaccia che se non si presterà ascolto ai lagni degli armeni, il patriarcato nel caso estremo farà chiudere tutte le chiese ed invocherà l'intervento delle grandi potenze.

Per invito del granvisir i ministri dell'interno e della giustizia si occupano della questione delle dimissioni del patriarca armeno. Il consiglio misto del patriarcato armeno ha deciso di attendere fino a martedì una deliberazione.

Il comitato armeno ha convocato un congresso armeno internazionale a Varna.

Il valì di Adana telegrafò che i quaranta turchi condannati dal tribunale di guerra devono essere assolutamente impiccati, non essendo altrimenti possibile guarentire l'ordine nella provincia.

★

Subito dopo la revisione delle cariche nell'esercito seguì una revisione simile per la marina. Parecchi ufficiali di marina che avevano il rango di viceammiragli e contrammiragli furono retrocessi al grado di capitani di nave da battaglia.

★

Il tribunale di guerra invitò recentemente la polizia ad avviare un'energica inchiesta contro quei proprietari di caffè che vendono «hacscis», e di consegnarli ai tribunali.

★

Qui si considera con molto pessimismo la situazione in Grecia. Secondo l'«Ittihad» la Grecia fece pratiche presso la Porta per assicurarsi che la Turchia manterrebbe un atteggiamento amichevole nel caso di complicazioni interne in Grecia.

A quanto si dice il transito di materiale da guerra per la Serbia fu consentito ora per l'ultima volta.

★

Da Scutari si annuncia che Giavid pascià, in un rapporto sulla situazione in Albania, rileva che l'Albania abbisogna urgentemente di riforme. Perciò sarebbe opportuno di nominare al più presto un commissario civile coi più ampi poteri.

### La questione cretese

VIENNA 10 (N). I giornali recano da Pietroburgo: A proposito della candidatura del duca di Teck al posto di governatore di Creta, si comunica da Costantinopoli che la Porta, la quale propende per la nomina di un governatore turco, non sarebbe affatto disposta ad accettare la candidatura di un principe inglese.

Secondo un telegramma da Atene, il Governo greco avrebbe richiamata l'attenzione delle Potenze protettrici sul fatto che la Turchia, malgrado la piega pacifica presa dalla questione di Creta, continua a concentrare grossi nerbi di truppe al confine greco-turco.

### Gli ufficiali greci eccitati per il discorso del principe ereditario

ATENE 10 (N). I discorsi del principe ereditario a Patrasso e Corfù hanno provocato viva eccitazione tra gli ufficiali. Il Consiglio dei ministri ha deliberato che il presidente dei ministri dichiari al re che tali discorsi potrebbero provocare dei seri malintesi e che quindi egli preghi il re di intervenire presso il principe ereditario, affinchè non ritorni ad Atene, prima che la Camera non abbia risolta la questione del comando dell'esercito, altrimenti il Consiglio dei ministri sarebbe costretto a dimettersi.

Si è convinti che il re interverrà in senso conciliante per scongiurare una crisi.

Il «Giornale ufficiale» pubblica il decreto di congedo del principe Andrea. Il principe Andrea si trova in Germania, ove entrerà nell'Accademia militare di Berlino.

Il «Giornale ufficiale» pubblica pure il decreto che colloca in disponibilità il generale Dimopulos e nomina il colonnello Zorbas, capo del movimento militare, a comandante del primo corpo d'armata ad Atene.

## Preoccupazioni a Sofia

### per il contegno dei bulgari macedoni

SOFIA 10 (N). Grande impressione desta qui un ordine del giorno votato dal congresso del club costituzionale bulgaro-macedone, in cui si esprime il malcontento contro l'attuale regime turco, e si chiede l'equiparazione, conchiudendo con l'affermazione che solo il rispetto della massima: «eguali diritti ed eguali doveri», può scongiurare per l'avvenire la possibilità di manifestazioni di grande malcontento.

Non minore impressione fa un comunicato dei giovani turchi circa l'intesa col comitato armeno, secondo il quale negli avvenimenti di Adana sarebbe steso il velo dell'oblio, e gli armeni avrebbero dichiarato di non avere mire emancipatrici.

### Elezioni col sistema proporzionale

Questa e la prossima settimana per la prima volta in Bulgaria, le elezioni dei villaggi e dei consigli circolari si faranno secondo il sistema proporzionale, per esperimentare la legge relativa, approvata dal Sobranje.

Questo sistema elettorale verrebbe eventualmente introdotto anche per le elezioni al Sobranje.

### *Provvedimenti turchi al confine bulgaro*

SALONICCO 10 (N). Il comando del terzo corpo d'esercito ricevette l'ordine di completare i depositi militari lungo il confine turco-bulgaro.

### *L'incidente al confine turco-montenegrino*

CETTIGNE 10 (N). Circa l'incidente svoltosi al confine turco presso Pesterkule si hanno i seguenti particolari:

Un pecoraio montenegrino era stato aggredito presso Pesterkule da alcuni soldati turchi che lo percossero e gli tolsero il revolver. Tre giorni dopo il padre del pecoraio si recò col figlio a Pesterkule per esigere la restituzione del revolver, ma i soldati li accolsero a fucilate. I due montenegrini risposero, uccidendo due soldati e ferendone tre.

## LA SITUAZIONE IN SERBIA

### Il principe Giorgio reclamerebbe i suoi diritti

VIENNA 10 (N). Di fronte alla smentita dell'ufficio della stampa serba circa le azioni imputate al principe Giorgio, il corrispondente della «Neue Freie Presse» da Belgrado viene a sapere i seguenti fatti. Già alcune settimane dopo l'abdicazione, il principe Giorgio ebbe a pentirsi del suo passo, e asserì di essere stato tratto in inganno da alcuni uomini politici radicali. Anche più tardi egli si espresse ripetutamente in questi termini verso il suo seguito, di cui fanno parte anche degli ufficiali. Questi prepararono un movimento a favore di una revisione della costituzione e della reintegrazione del principe Giorgio nei suoi diritti di successione, facendo rilevare che la questione della rinuncia era stata risolta dal re, dal Governo e dalla Scupcina in modo non conforme alla costituzione. Si riescì a trovare tra il corpo degli ufficiali dei partigiani per il principe, simpatizzando molti di essi con lui per la sua avversione contro i congiurati. Il movimento era appoggiato pure da moltissimi avversari della dinastia, e da una parte della stampa.

Tre giorni fa il principe Giorgio si recò dal caposezione Spalaikovic, e gli dichiarò che non intendeva ubbidire all'esortazione di alcuni giornali radicali di abbandonare il paese, finchè la Scupcina non gli avesse restituito i diritti di successione, toltigli illegalmente, e non avesse fatto i conti con Pasic ed i suoi amici.

Spalaikovic comunicò queste dichiarazioni del principe ai suoi superiori, ed il consiglio dei ministri di ieri si occupò della questione. Prima della seduta del consiglio, Pasic e Protic ebbero un colloquio col re.

Belgrado si sta preparando a seri avvenimenti. Molto dipenderà dall'atteggiamento della Scupcina, che si radunerà verso la metà di ottobre.

## Il principe Cristoforo di Grecia

### fidanzato a un'ereditiera americana?

LONDRA 10 (N). Si assicura che il principe Cristoforo, il figlio più giovane del re di Grecia, si fidanzerà prossimamente con la figlia di un miliardario americano.

Il principe, che ha ventun anni, si trova qui da parecchie settimane ed assistette anche al fidanzamento di don Miguel di Braganza con miss Anita Steward. In tale occasione egli fece la conoscenza con una ricca ereditiera, ed avrebbe l'intenzione di condurla in isposa.

La pretesa fidanzata è figlia di un miliardario americano ed avrebbe una dote di cento milioni. A quanto si narra in quest'ultimo anno respinse 65 domande, volendo per marito solo un principe di sangue reale.

## Nuovi disordini in Persia

### Il Governo impotente per mancanza di denaro

BERLINO 10 (N). Si telegrafa da Teheran: Da Sciras e dalla Persia meridionale giungono notizie inquietanti. Il nuovo governatore generale di Sciras sarebbe stato scacciato.

Il nuovo Governo è inceppato nei suoi movimenti dalla mancanza di denaro. Tutte le trattative avviate per ottenere un prestito rimasero finora infruttuose.

A Teheran regna la calma, ma fuori della capitale l'autorità del Governo è nulla.

Le truppe russe che si trovano a Kaswin e Tabris sverneranno colà.

PIETROBURGO 10 (N). Un ufficiale della brigata dei cosacchi persiani dichiarò al corrispondente da Teheran della «Birscevia Vjedomosti» che la brigata dei cosacchi ricevette il suo ultimo soldo non dal Governo persiano, ma dalla Banca russo-persiana. La Banca ha pagato questo soldo, ed inoltre 75.000 toman per l'ex-scià dai redditi doganali persiani, quindi in tal modo il Governo persiano ha ricevuto da quello russo un prestito. Le casse dello Stato sono completamente vuote.

Alla domanda se gli ufficiali russi rimarranno ulteriormente al servizio della Persia, l'ufficiale rispose che essi possono venir licenziati da un momento all'altro, non avendo essi stipulato un contratto col Governo.

L'ex-scià arriverà il 17 settembre a Odessa. A Teheran quaranta fedeli a Mohamed Ali fecero una dimostrazione contro la sua partenza davanti alla legazione russa, ma la legazione li persuase a non molestare l'ex-scià. La legazione fece disperdere i dimostranti dai cosacchi.

## LO SCIOPERO DEI MURATORI PARIGINI

PARIGI 10 (B). Gli architetti chiamati a fungere da arbitri nel conflitto fra imprenditori edili e muratori dichiararono che l'aumento di mercede chiesto dagli operai era giustificato.

Il lavoro sarà ripreso sabato.

## Quattro milioni per aeronavi e automobili in Russia

BERLINO 10 (N). Da Pietroburgo si comunica che il ministero della guerra inserì nel bilancio pro 1910 un credito di due milioni e mezzo per aeronavi e di un milione e mezzo per automobili.

## Il conflitto fra Peary e Cook

### Cook è partito da Copenaghen

BERLINO 10 (N). Si telegrafa da Copenaghen: Dopo il discorso tenuto da Cook all'Università, e dopo il conferimento del titolo di dottore onorario, i presenti proruppero in entusiastici applausi. Il principe ereditario Giorgio, i ministri ed i professori strinsero allo scienziato la mano. Allorchè il dott. Cook uscì dall'aula, tutti i presenti si alzarono in piedi.

Anche dopo gli attacchi di Peary l'opinione pubblica danese è tutta a favore di Cook. In genere si può dire che tutti gli esploratori polari della Scandinavia hanno preso le difese di Cook oppure sono in ogni caso a lui favorevoli. Solo Nansen non ha ancora esternato la sua opinione.

COPENAGHEN 10 (N). Il dott. Cook è partito alle 4 pom. a bordo del piroscafo «Melchior». Si accommiatarono da lui i membri della direzione della Società geografica, l'inviato americano e molte altre notabilità. Il pubblico numerosissimo continuò ad acclamare vivamente Cook fino a che il «Melchior» fu perduto di vista.

VIENNA 10 (N). Il capitano Sverdrup mandò da Capenaghen alla «Neue Freie Presse» il seguente telegramma: Il dott. Cook, secondo la mia opinione, in base alle informazioni datemi personalmente, ha raggiunto senza dubbio il Polo Nord e ritengo infondati gli attacchi mossigli tanto da parte di una certa stampa quanto quelli di Peary stesso.

VIENNA 10 (N). La Società geografica viennese ha invitato il dott. Cook ed il capitano Peary a tenere delle conferenze a Vienna.

PARIGI 10 (N). L'origine del conflitto fra Peary e Cook risalirebbe alla spedizione polare del 1901. Malgrado l'opposizione di diversi membri dell'impresa, Peary insistette allora per portare con sè la moglie. Vi erano a disposizione solo due stufe e Peary le sequestrò entrambe per sè e sua moglie, mentre gli altri viaggiatori dovevano soffrire il freddo.

Un altro motivo a dissensi fu quello per le provviste di tabacco. Tutti i membri della spedizione erano fumatori. Peary si era però riservato il diritto di disporre del tabacco e lo distribuiva arbitrariamente.

## Il circuito aereo di Brescia

### Una giornata senza voli

BRESCIA 10 (N). Le gare obbligatorie cominciano alle 14. Però gli aviatori hanno facoltà di fare prima voli liberi. In seguito a questa disposizione il pubblico non si è recato stamane molto numeroso nella campagna di Montichiari. Gli hangars di Cobianchi, Faccioli e Moncher rimangono sempre chiusi e deserti; in quelli di Calderara e di Anzani si lavora attivamente a riparare i guasti agli apparecchi «Ariel» e «Avis». Calderara volerà con un altro apparecchio «Wright» essendo certo che l'«Ariel» non sarà più in grado di volare in questa riunione. Negli hangars di Rougier, Blériot e Curtiss si mettono a punto gli apparecchi per i voli odierni. Curtiss ha promesso di tentare cinque giri della pista per il premio dei cinquanta chilometri. Nessuna notizia è giunta ancora dell'apparec-

---

## „MIO FIGLIO MI CHIAMA"

Proprietà dello Stabilimento editore del «Piccolo» Riproduzione vietata

(46)

Aveva una vaga intuizione che il suo destino crudele dovesse calmarsi, che Iddio farebbe qualcosa per lei.

Quando la signora Berta entrò nella stanza, accompagnata da Antonietta e dal dottor Meunier, non potè trattenere un grido:

— Che bell'aspetto hai, Gilberta - disse ella.

Il medico era stupefatto, non riconosceva più la sua malata, la baronessa lo trascinò in un angolo della stanza.

— Ma, dottore, è impossibile ch'ella sia condannata. Sono appena arrivata stamane e io non la riconosco più. Guardate che animazione nello sguardo, che vita negli occhi!

— Che volete che vi dica, signora? La malattia della signora contessa è di quelle che sfuggono a tutte le analisi e a tutte le previsioni. Senza dubbio la contessa prova ora nel fisico il contraccolpo della benefica scossa morale di stamane. Se potesse spesso provare simili scosse, risponderei della sua salvezza.

La signora Berta si allontanò da Gilberta volgendosi verso la finestra. Aveva udito dei passi in giardino. La notte era scesa dolcemente e le pareva di vedere due ombre muoversi fra gli alberi. Si chinò, guardando: non si ingannava. Le sembrava che una donna ed un bambino si avanzassero verso la casa. Tutti due camminavano in fretta. Ebbe un fremito, le parve di riconoscere la contessa de Ville Normande con Enzo per la mano.

— Mio Dio! - mormorò - se fosse vero?

Con voce soffocata, chiamò il dottore, e, pianissimo, in modo da farsi udire da lui solo:

— Suo figlio! - balbettò.

Il dottor Meunier fece un movimento brusco e afferrandole il braccio:

— Tacete - disse. - Se è suo figlio, ella è salva.

Gilberta non aveva visto nulla, inteso nulla. Ora, ella parlava con Antonietta che le si era avvicinata. Ad un tratto la porta si aprì; ed apparve Enzo seguito dalla contessa.

— Mamma! Mamma! - gridò.

E si slanciò verso il letto, cogli occhi brillanti, aprendo le braccia, tendendo le labbra assetate di baci. Gilberta, lei, era livida: tremava convulsamente come un arbusto scosso dalla tempesta.

I suoi occhi erano dilatati; quest'emozione terribile la spezzerebbe o la farebbe vivere?

Ella non diceva parola. Copriva di baci ardenti la fronte, gli occhi, il collo del bimbo suo; si bagnava nei suoi capelli; lo stringeva contro di sè con frenesia e tosto, tenendoselo perdutamente stretto al petto, diede sfogo alle lagrime, scoppiando in singhiozzi, dicendo soltanto con voce tronca:

— Sei tu... tesoruccio... tu! tu!

Poi volgendosi verso la suocera:

— Ah! siate benedetta, signora! Dio vi conceda lunghi giorni felici! Ve lo posso dire oggi: voi mi crederete: Fui colpevole di leggerezza, di inconsideratezza. Ma ve lo giuro che non ho mai mancato; che non fui mai una sposa colpevole!

La contessa madre stava in piedi davanti al letto.

Contemplava questa giovane donna che aveva conosciuta così bella e viva. E, come aveva avuto pietà del figlio, ora ell'aveva pietà della madre.

Gilberta spinse dolcemente Enzo nelle braccia della nonna.

— Amala molto, Enzo. E' la mamma del babbo tuo. E' lei che ti educherà, che sarà la tua guida, il tuo sostegno, il tuo consiglio. Dimentica che ho pianto qualchevolta, pensando alla gioia suprema che mi porta. E se nella vita ti si farà del male, ricordati che il meglio che si possa ancora fare è di perdonare...

Tacque, riprendendo suo figlio fra le braccia. Di nuovo, lo copriva di baci, ebbra di felicità, scossa da fremiti, pallidissima nel pallore uniforme delle lenzuola e del guanciale. Non si udivano che singhiozzi mal repressi, che parole incoerenti, e la voce di questa madre felice che diceva, semi smarrita in un dolce delirio:

— Oh! quanto ti amo... Dio è buono... tu sei qui fra le mie braccia.... Ah! ti adoro.... mio Enzo, tesoruccio mio... figlio mio!....

XXV.

Dopo tre settimane che la contessa madre era tornata al castello, ella non era più che l'ombra di sè stessa. Vi era qualcosa di spezzato nel suo cuore. L'abate Lenoir, madamigella Gaulin, i suoi domestici non la riconoscevano più. Soltanto i poveri e i malati trovavano la loro benefattrice tale quale era sempre stata. Si alzava all'alba. E quando, verso le sette, le campane annunciavano la messa, ella aveva già soccorso molte miserie. Ella impiegava le sue giornate in lavori di ogni specie e non si riposava che durante la visita quotidiana dell'abate.

Era facile accorgersi che la sua salute deperiva. Tossiva penosamente. Il freddo intenso che l'aveva presa quella mattina in chiesa le aveva attaccato il petto, e, malgrado le sollecitazioni dell'abate non si curava neppure di occuparsene.

Un pomeriggio, questi venne più presto del solito.

— Perdonatemi se vi disturbo, signora, ma io avrei bisogno di parlare con voi.

— Sapete che siete sempre il benvenuto, signor curato.

— Allora, permettetemi di parlare come un amico. La vostra salute inquieta tutti quelli che vi circondano. Voi siete troppo coraggiosa perchè vi si celi la verità. Voi dimagrite molto e la vostra tosse insistente diventa ogni giorno peggiore. Perchè non chiamate un medico?

Ella ebbe un brusco movimento e con voce lenta:

— So che sono malata, curato. Ho del fuoco nel petto. Ma che importa? Ci tenevo a vivere, perchè mi pareva di avere un compito da eseguire. Pare che mi sia ingannata. Dacchè vivo, la mia volontà si è piegata davanti ad una fatalità superiore. Quando il contadino ha portato la messe sul granaio, si siede al focolare e si riposa: io pure ho meritato il mio riposo. Non ho più che da augurarmelo ed aspettarlo.

— Siete sicura che Iddio non vi domanda di più? Che non vi ordini di curarvi e di guarirvi, per tutti coloro ai quali voi fate del bene?

Ell'ebbe un sorriso di profonda amarezza, e, quasi a bassa voce:

— So ciò che Iddio vuole da me, mormorò. Lo sento così spesso! E' ben altra cosa. Perchè non mi parlate di mia nuora, di mio nipote? Enzo mi scrive due volte alla settimana; ma voi li vedete; come stanno?

— Voi avete salvato vostra nuora, contessa.

— Strana cosa questo nostro corpo.

— Il dottore Meunier l'aveva predetto. Solo un'emozione violenta poteva guarirla e foste voi a procurarle questa emozione.

GEORGES LETOURNEAU. (Continua).

chio Miller di Torino. Del dirigibile «Zodiac» si sa che sarà oggi finito di montare e forse domani farà la sua prima comparsa sul campo dell'aviazione.

Fino alle 13 il campo resta ancora spopolato. I trams partono però da Brescia affollati, e numerose vetture e automobili percorrono le strade. La folla ha oramai la convinzione che gli aviatori non faranno voli che nelle tarde ore del pomeriggio. Alle 14 nessun segnale è apparso ancora all'antenna.

Gabriele D'Annunzio, giunto iersera a Brescia, si è recato oggi al campo di Montichiari ove fu ricevuto dal Comitato che gli fece da guida nella visita degli hangars. Gli vennero presentati gli aviatori presenti. Il poeta ebbe parole lusinghiere per tutti e strinse la mano a parecchi aviatori dimostrando immenso interesse per il problema dell'aviazione. D'Annunzio disse a Calderara che se oggi volasse desidererebbe di salire nell'apparecchio con lui.

Oltre a D'Annunzio si trovano qui il maestro Puccini, il senatore Colombo, l'ingegnere Canovetti e parecchi professori del Politecnico di Milano.

Mentre le tribune cominciano ad animarsi di pubblico, spira un vento piuttosto forte, contrariamente alle previsioni della mattinata bellissima. Gli aviatori dicono che non potranno uscire se il vento non si calmerà.

All'antenna dopo le 14 viene alzata una bandiera verde indicante che non si vola; e fino alle 15 nulla è mutato.

Calderara mette in azione il motore italiano «Robur», applicato al suo Wright, che funziona benissimo. Il pubblico si affolla dinanzi al suo hangar con movimento di simpatia verso l'aviatore italiano che dimostra così la sua buona volontà di tentare il volo. Ma la bandiera verde avverte sempre che non si vola e la tabella dei segnali dice che il vento soffia con la velocità da sette a dieci metri al secondo. Il pubblico aspetta senza segni d'impazienza sperando che verso il tramonto l'aria ridiventi tranquilla; ma il vento aumenta. La folla si distrae occupando il buffet, spedendo cartoline, circondando D'Annunzio, che passeggia nel recinto. Il poeta parla del suo prossimo romanzo «Forse che sì, forse che no», affermando che avrà un aviatore per protagonista. Il romanzo uscirà prima in una rivista francese e quindi in volume in italiano.

Alle 16.30 la tabella delle segnalazioni indica che il vento ha una velocità da 5 a 7 metri al secondo; ma una bandiera bianca issata all'antenna, indicando che forse si volerà, rasserena il pubblico, che accoglie quella specie di promessa con esclamazione di sollievo.

Rougier fa uscire il suo apparecchio dal hangar, con gratissima soddisfazione del pubblico. Cade qualche goccia d'acqua e fino alle 17.30 non si ha alcun volo. Il pubblico dà segni d'impazienza e un commissario va a parlamentare e ottiene una calma relativa. La bandiera rossa issata all'antenna è accolta dagli applausi del pubblico; ma nessuno, neppure Rougier, si decide a partire. Qualcuno comincia a lasciare il campo e alle 18 anche Rougier ritira il suo apparecchio. La giornata è finita così senza voli e il pubblico sfolla con qualche protesta.

All'uscita dal campo il pubblico deluso protestò rumorosamente chiedendo al Comitato di poter col biglietto d'oggi avere libero accesso nel recinto nella giornata veniente. Il Comitato ha riconosciuto giusta la domanda e la folla si disperse rapidamente. Ad ore 8 piovigginava. Le gare cominceranno domani alle 14.

**Il re Vittorio alle esercitazioni navali.** VADO 10 (N). Verso le 11.30 giunse qui il re accompagnato dai generali Brusati e Trombi e dal maggiore Biscaretti. Lo attendeva il duca di Genova con altri ufficiali e folla numerosa che accolse con entusiasmo il re mentre scendeva dall'automobile per prendere imbarco sulla corazzata Pisa. Le torpediniere «Calipso» e «Turbine» issarono il gran pavese allo stendardo reale. Il re partirà subito per Gaeta.

SPEZIA 10 (N). Verso le 17.30 è giunta la nave «Pisa» su cui è imbarcato il re. Le navi in rada fecero le salve e alzarono il gran pavese. La nave «Pisa» fece un giro nella rada è ripartì poi sempre scortata dalle cacciatorpediniere «Calipso» e «Turbine».

**Lo czar a Sebastopoli.** PIETROBURGO 10 (N). Lo czar è arrivato a Sebastopoli ed ispezionò la flotta del Mar Nero. La czarina aveva, malgrado la stanchezza, un aspetto soddisfacente. La famiglia imperiale prosegue per Yalta.

**La czarina madre a Copenhagen.** COPENHAGEN 10 (B). La czarina madre giunse qui stamane a bordo della «Stella polare».

**Il khedive in Egitto.** COSTANTINOPOLI 10 (N). Il khedive è partito per l'Egitto.

**Il generalissimo turco in viaggio per Berlino.** SALONICCO 10 (B). Mahmud Scefket pascià è partito oggi per Berlino.

**I giornalisti inglesi a Venezia.** VENEZIA 10 (N). A mezzanotte, provenienti da Desenzano, arrivarono i giornalisti inglesi accompagnati da Sambuceti, segretario della Camera di commercio italiana di Londra. Alla stazione si trovavano a riceverli i rappresentanti del Municipio, il Comitato dell'Esposizione, della Compagnia italiana dei grandi alberghi e della stampa cittadina. In lancia-automobile la comitiva si recò all'«Hôtel Excelsior» al Lido, dove sarà ospitata durante il soggiorno a Venezia.

**La salute di Björnson.** CHRISTIANIA 10 (N). Lo stato di salute di Björnsterne Björnson fece negli ultimi tempi abbastanza soddisfacenti progressi. Egli passava ogni giorno parecchie ore fuori del letto. In questi ultimi giorni lo stato del poeta è andato peggiorando, sicchè egli deve rimanere a letto e non può occuparsi di alcun lavoro.

## LA MORTE DI HARRIMAN.

### Accuse contro i medici tedeschi e gli albergatori austriaci.

VIENNA 10 (N). Quando Harriman arrivò in America dopo la cura fatta in Europa si espresse in modo poco lusinghiero sulle sue esperienze fatte colà. Disse fra altro che le terme di Gastein lo avevano terribilmente indebolito, cosicchè perdette 5 chilogrammi di peso. Si lagnò del vitto negli alberghi dell'Austria e di Monaco, tanto che già da un pezzo desiderava di ritornare al suo buon vitto americano. Raccontò inoltre storielle molto strane sul trattamento medico avuto a Vienna. Disse che il suo stomaco era stato cinematografato, e si lagnò d'una dolorosissima cura elettrica: in particolare un chiodo carico d'elettricità gli avrebbe causato dolori atroci.

Una parte della stampa americana occupandosi dei fenomeni della malattia dell'Harriman attaccò molto vivamente i medici europei in generale e quelli della scuola di Vienna in particolare: così disse che il cons. stabile dott. Strümpell, che curò l'Harriman a Vienna, fece diagnosi sbagliate, e non riconobbe che l'Harriman soffriva in conseguenza d'un neoplasma.

Il «Morgen Journal» di Nuova York fece intervistare uno dei più ragguardevoli medici della città, il dott. Hensel, il quale tentò di ribattere tutti gli attacchi contro i medici europei e i racconti dell'Harriman, esprimendo la supposizione che le notizie sulla salute dell'Harriman non fossero altro che manovre di Borsa.

In seguito a queste notizie, recate dalla «Zeit», il «Tagblatt» si è rivolto al prof. Strümpell di Breslavia chiedendogli che cosa fosse in grado di dire di fronte a queste accuse.

Il prof. Strümpell rispose col seguente telegramma: «La diagnosi del cancro allo stomaco fu fatta da me sulla persona del Harriman fin dal luglio, ma naturalmente non potei pubblicarla. I medici americani ne furono però informati da me stesso. Un'operazione non era consigliabile, perchè inutile. Dissi a Harriman di recarsi il più presto possibile a casa. prof. Strümpell».

**I voli di O. Wright.**

BERLINO 10 (N). Oggi Orville Wright fece in minuti 62'38" un volo di 60 chilometri. Nonostante il vento impetuoso il volo fu magnifico. In seguito al riscaldamento del motore, Wright dovette atterrare a circa 500 metri dal punto di partenza.

**Alpinista precipitato.**

INNSBRUCK 10 (N). L'architetto Giovanni Daen, occupato presso quest'impresa costruttiva Norer, è precipitato durante una difficile ascensione alpina su un ghiacciaio presso Telfs, e rimase cadavere.

**Un'altra disgrazia alpinistica.**

CRACOVIA 10 (N). Mercoledì scorso l'allievo della scuola d'artiglieria di Mödling presso Vienna, Riccardo Maluschka, due suoi amici, i fratelli Ladislao e Gustavo Junger, studenti presso l'Università di Vienna, e un altro studente viennese di nome Göttel, avendo intrapreso un'escursione sulla montagna del Tatra nella regione molto romantica di Zakopane, precipitarono.

Erano legati l'uno all'altro con una corda. Durante la caduta la corda si spezzò e il Göttel precipitò in un burrone profondo una settantina di metri; gli altri caddero in una gola profonda 50 metri. Il Göttel andò a cadere su un cespuglio e riportò soltanto una grave ammaccatura alla testa. Dei suoi compagni, invece, uno, il Maluschka, rimase morto, e i fratelli Junger feriti gravemente. Le grida del Göttel furono udite; i tre rimasti vivi furono tratti in salvo, e anche il cadavere fu ricuperato.

**Un altro quadro del Louvre danneggiato.**

PARIGI 10 (B). Un cameriere di caffè danneggiò ieri con un coltello al Louvre il quadro «Enrico II e il duca di Montmorency». Fu arrestato.

**Una zuffa fra un tenente ed alcuni borghesi, a Praga.**

PRAGA 10 (N). Iernotte, in un caffè, sedevano a un tavolo alcuni giovanotti insieme con una cantante di caffè-concerto. L'impiegato di commercio Dlask fece qualche osservazione a voce alta sul conto d'un tenente di fanteria di nome Imramovski, che sedeva a un tavolo vicino. Questi, irritato dagli scherni del Dlask, sguainò la sciabola e menò due colpi sulla testa del Dlask. Due amici di questo, il giornalista Petarek e un viaggiatore di commercio, tentarono di strappare la sciabola all'ufficiale, ma si ferirono alle mani senza riuscirvi. Il proprietario del caffè telefonò al comando di piazza. Comparve una pattuglia con un ufficiale, che invitò l'Imramovski a seguirlo. I feriti furono fasciati da un medico di polizia.

**Grave ammutinamento in un penitenziario galiziano.**

CERNIGOFF 10 (N). Stamani in queste carceri parecchi carcerati che si trovavano agli arresti inquisizionali aggredirono i guardiani e ne sgozzarono uno. Con le chiavi prese all'ucciso si diedero quindi ad aprire le celle e liberare i carcerati.

Il picchetto militare di guardia riuscì finalmente a ristabilire l'ordine; ma rimasero uccisi due carcerati, due furono feriti gravemente ed 8 leggermente.

**Un muro che crolla. - Due morti.**

UDINE 10 (N). Nel paese di Antignano mentre si procedeva alla demolizione di un vecchio edificio, un muro crollò improvvisamente seppellendo e uccidendo due operai e ferendo non gravemente un terzo.

**Sepolta viva sotto le macerie di una casa.**

ROMA 10 (N). La «Tribuna» ha da Scordia: I pompieri scavando sotto una casa demolita dal ciclone del 3 corrente rinvennero fra le macerie certa Nunzia Calì, ancora vivente. L'infelice si trovava sepolta da sette giorni. I medici sperano di salvarla.

**Inondazioni disastrose nel Messico.**

MESSICO 10 (N). Dal distretto di Jamiltepec si segnalano disastrose inondazioni che distrussero piantagioni di zucchero e molini. Molti operai addetti alle fattorie annegarono.

**Le grandi corse di Roma nel 1911.**

ROMA 10 (N). Il «Messaggero» dice che il comitato dei festeggiamenti per il 1911 ha fissato con la Società delle Corse, di Roma e la Società dei Parioli, un programma di corse al galoppo che si svolgeranno a Roma nel 1911, con un premio «omnium» per una corsa internazionale cui saranno assegnate centomila lire. Il premio del «Derby» reale sarà portato a 50.000 lire e così rimarrà fissato per gli anni successivi, mentre il premio «regina Elena» solamente per il 1911 sarà di ventimila lire.

## IL BRIGANTE RUSSO ORLOFF trasportato a Fiume

Abbiamo da Fiume 10: Un telegramma da Zurigo annuncia che il brigante russo Pietro Orloff, che ebbe parte nella rapina a danno della Banca popolare di Fiume, e che era stato arrestato a Zurigo sotto falso nome, è stato fatto partire sotto scorta per Fiume via Innsbruck. Alla partenza Orloff tentò dapprima di fuggire e poi di uccidersi: ambedue i tentativi fallirono. Secondo i più recenti rilievi sarebbero imputati ad Orloff nientemeno che sei omicidî a scopo di rapina.


## Il figlio di Simona

*è il titolo del nuovo romanzo di cui inizieremo domani la pubblicazione nelle appendici del «Piccolo».*

*Nell'intento di progredire sempre più anche nella scelta dei romanzi per le nostre appendici, assicurandoci la primizia di lavori assolutamente originali, abbiamo acquistato dall'editore Ferenczy di Parigi l'esclusiva proprietà di una serie di lavori inediti in italiano dei più celebrati tra i moderni romanzieri francesi.*

*IL FIGLIO DI SIMONA*
*di JULIEN e MARCEL PRIOLLET è il primo della serie.*


# CRONACA LOCALE

## IN MEMORIA DI FELICE VENEZIAN

Oggi si compie l'anno. Felice Venezian era morto: la notizia si era levata su la città come la nube che copre il sereno del cielo. Trieste vestiva a gramaglia; il Consiglio municipale, radunato d'urgenza, decretava le onoranze funebri e le onoranze perenni; i cittadini, scesi nelle vie per confondere nella tristezza di tutti la loro angoscia, erano gravi, taciturni, con ciglia bagnate di lagrime, come se la morte fosse passata sopra la loro casa. Con solenne unanimità di riverenza e di cordoglio venivano da tutte le città italiane a Trieste le parole di ammirazione che erano di conforto; inchinavano la fronte gli avversarî politici dell'estinto e salutavano su la bara il cavaliere della sua fede, il cavaliere immacolato del patriotismo e dell'amore cittadino. Passava quella bara per la città fra tale esaltazione della riconoscenza e dell'affetto d'un popolo, che il sole pareva risplendere soltanto per illuminare l'ammirando spettacolo di tutta una gente devota alla più pura poesia delle sue mille anime in faccia alla morte.

Ebbene: dopo un anno ci è concessa una più intima analisi di quell'ora: ci è concesso di figgere lo sguardo in quella che era la commozione più profonda e più trepida di tanto impeto di duolo, di tanta tenerezza della memoria, di tanto appassionato fervore: ci è concesso di dire che quelle mille e mille anime in quell'ora tremavano. Tremavano, avendo forse per la prima volta, nella morte, la intera coscienza di ciò che era stato Felice Venezian per la sua città natale; tremavano, sentendo che egli era stato di ogni idea e di ogni fiamma del suo paese una incarnazione così alta e così pura da non aver forse uguale nel cittadino di alcun'altra città; tremavano nel dubbio di poter degnamente raccogliere e mantenere in una nuova tradizione invitta, esse, mille anime, l'eredità attiva ed ideale di quell'anima sola!

Commovente la sincerità di questo dubbio che noi sentimmo ventilare nell'aria; anche più commovente il desiderio subitaneo di devozione alla patria, che dischiuse alla più limpida visione tutte le menti, che accelerò il battito di tutti i cuori, come se dal grande ispiratore estinto movesse ai vivi una ispirazione suprema. Sì, la eredità di Felice Venezian era grande, era smisurata, era sgomentevole; ma gli uomini di buona volontà potevano sintetizzarla in un'insegnamento solo: compiere ognora, e comunque fosse, il dovere dell'amore di patria!

Questo noi ammonimmo semplicemente nell'ora dell'afflizione e del lutto; e questo sentirono i cittadini ai quali a poco a poco il nome e la memoria di Felice Venezian erano cresciuti nel cuore come quelli di un maestro dolce e forte, ispiratore di sicurezza e di fede.

E tutti fecero, come egli aveva insegnato, il dovere del loro amor di patria. Lo fecero senza vanità, senza gelosia, senza guardare al vicino; ma con la guida dell'intelligenza, che è semplice e retta e vede chiaro. Ciascuno comprese che non poteva esservi in un uomo tanta energia di vita da rinnovare il miracolo onde Felice Venezian aveva saputo sostenere con la sua salda fibra e raccogliere nel suo robusto cervello tutte le attribuzioni del duce e moderatore d'un grande partito, d'una grande città e d'una grande lotta cotidiana e diuturna. No, nessuno ebbe la debolezza di cercargli il successore; tutti ebbero la virile fermezza di accettare nella sintesi più pura il suo insegnamento. L'uomo era stato mirabile per aver guidato le sorti di un partito e di una città con il vigore e la tenacia della sua tempra; il partito si riaffermò mirabile per l'associazione delle sue forze, della sua intelligenza, della sua alacrità, della sua volontà, sotto un consiglio direttivo che si era distribuito l'opera immane dell'uomo solo. Aveva lavorato quell'uomo come pochi lavorarono al mondo per amore di patria; ora tutti ringagliardirono il loro lavoro: ciascuno secondo le sue forze, tutti secondo il suo incitamento e il suo esempio.

Ed era egli presente negli spiriti come se fosse vivo: e nell'immensità della fatica da compiere per Trieste, per la grandezza, per l'onore, per il puro nome italiano di Trieste nostra, riconoscevano quanta immensa fatica avesse Felice Venezian sostenuto con possanza e coraggio d'atleta per tutta la vita.

Egli insegnò come si ami e si serva la patria: e fu degnamente amata e servita. Quelli che oggi si recano pellegrini alla sua tomba hanno la gioia di andarvi con la fronte alta dove batte il sole delle recenti lotte e delle recenti vittorie; hanno la gioia di portarvi il fiore che egli amava fra tutti e che cresce fiammeo nel terreno ardente delle anime cittadine: - Trieste conservata a sè stessa!

E non sembri disdire al pellegrinaggio austero e mesto cotesta parola di gioia. Egli volle ognora che fosse gioia nei cittadini; che fosse gioia di sentirsi uomini liberi, in signoria della loro città, solleciti a crescerla, ben temprati a difenderla, pronti alle affermazioni festose e alle asperità della lotta. Tali essi sono quest'oggi; tali vengono alla sua tomba. Vi deporranno la corona di quercia che hanno guadagnato combattendo per ogni tradizione per ogni bene per ogni vanto di Trieste: quella corona è sua. Quest'anno dai lieti auspicî e dai fieri conforti è sorto come un fiore dai venticinque anni che egli stette tenace e infaticato a dissodare la terra, mirando con i giusti occhi al di là della sua vita la certezza di non operare invano.

No, non invano, o grande morto di Trieste! Coloro che sulla tomba depongono la corona, stendono anche le mani ad un voto: si rinnovi ogni anno, e sia eterna!

## La borsa di studio „Felice Venezian“ della Lega Nazionale

La Lega Nazionale apre il concorso ad una borsa di studio intitolata a Felice Venezian di annue cor. 1000, per un giovane che, ottenuto nello Stato il diploma di abilitazione all'insegnamento della lingua e delle lettere italiane in scuole medie, si obblighi di frequentare per due anni un corso di perfezionamento nel R. Istituto di studi superiori di Firenze e dare gli esami prescritti.

I concorrenti presenteranno le loro domande, debitamente documentate, alla Direzione Centrale della Lega, a Trieste (via Nuova N. 6).

Vi deve essere unita la dichiarazione con la quale il petente, se minorenne assistito da chi lo rappresenta, assuma l'obbligo della continuazione degli studi di cui si fa cenno nell'avviso presente. Il concorso resta aperto a tutto 1. ottobre anno corrente.

## Contro la magistrale slovena a Gorizia

Domani, dunque, a Gorizia, si eleverà ancora una volta, fiera e solenne, la protesta di quanti sono italiani di questo Stato, contro il minacciato trasferimento della Magistrale slovena maschile da Capodistria a Gorizia. La «Federazione regionale degli insegnanti italiani» ha convocato per domani, come abbiamo già riferito, un congresso generale straordinario, che si terrà a Gorizia nell'aula comunale alle 11 ant., e il podestà di Gorizia ha chiamato alla difesa del minacciato patrimonio nazionale tutti i podestà del Friuli.

La protesta, affermazione solenne dei nostri più sacrosanti diritti, suonerà monito al Governo a smettere la sua letale acquiescenza alle avide brame di conquista degli slavi e documenterà una volta di più la ferma volontà di Gorizia e della Regione tutta di scongiurare con ogni mezzo lo sfregio minacciato alla maggiore città del nostro Friuli.

★ I docenti e gli invitati potranno partire da Trieste con la Meridionale alle 8.23, con la Transalpina alle 7.45 o alle 8.55; e potranno ripartire da Gorizia già alle 1.40 con la Meridionale.

★ Abbiamo da Gorizia 10: Il deputato della nostra città, on. dott. Francesco Marani partirà stasera per Vienna per perorare la causa di Gorizia nella questione del progettato trasporto della Scuola magistrale slovena a Gorizia.

## A proposito della direzione dell'Accademia di commercio

Ci scrivono:

«Avete espresso l'altro ieri la preoccupazione che la direzione dell'Accademia di commercio, tenuta sinora dal prof. Gelcich, fratello del consigliere aulico Gelcich, ispettore ministeriale dell'insegnamento commerciale e nautico, possa passare in mani di forestieri. Senza volere con ciò rendere più credibile questa supposizione, sarà bene essere informati di un incidente occorso per la dirigenza provvisoria dell'Accademia stessa durante le ferie, avendo voluto il direttore passato a riposo abbandonare del tutto il suo ufficio con la chiusura dell'anno scolastico.

«In seguito a proposta del direttore stesso, era stato prescelto alla provvisoria dirigenza dell'Accademia il prof. Vincenzo Bronzin, uno dei migliori elementi che conta quel corpo insegnante, e il quale aveva anche l'anno decorso sostituito con piena soddisfazione il direttore durante prolungate assenza di lui. L'incarico al prof. Bronzin era stato anche confermato dalla Luogotenenza.

«Alcuni giorni dopo - che è, che non è - giunge dal Ministero un contrordine: la dirigenza provvisoria dell'Accademia di commercio è affidata, sino alla nomina del nuovo titolare, al direttore dell'Accademia nautica prof. Vital! Perchè? Mistero!

«Giova notare che sino a pochi anni fa entrambe le sezioni dell'Accademia, la commerciale e la nautica, formavano un tutto, avevano una comune direzione che era ultimamente affidata al dirigente della sezione nautica. Ci volle molto per far comprendere in alto loco che questa unione era innaturale e non poteva portare che inciampi al libero sviluppo delle due scuole, le quali non hanno alcun interesse e alcuno scopo comune. E le due direzioni furono divise, affidandosi quella della sezione commerciale prima al prof. Job, quindi al prof. Gelcich; quella della sezione nautica al prof. Vital, passato direttamente dalla marina da guerra dove era, se non erro, alfiere di vascello, all'insegnamento e quindi alla direzione di una scuola speciale secondaria senza quegli studi medi ed universitari che portano via tanto tempo e tanto denaro agli altri professori che non hanno la fortuna d'aver indossato una divisa militare.

«Ora non vorrei che questo affidare la dirigenza provvisoria della scuola di commercio al direttore dell'Accademia di nautica, mentre era già stato diversamente provveduto dai fattori locali, indicasse nel Ministero un ritorno al sistema dell'unica direzione delle due sezioni. Sarebbe - bisogna dirlo subito - un ritorno pericoloso e dannoso. La scuola secondaria commerciale in un emporio come Trieste ha da essere - ne converranno tutti - qualche cosa di più e di meglio di un'appendice ad altra scuola: ha da avere da un suo proprio direttore quella cura speciale che richiede un istituto al quale dev'essere dato ancora un grande sviluppo; ha da trovare sovra tutto nel direttore la competenza speciale nelle discipline commerciali e linguistiche che non si possono trovare in un direttore di scuola nautica per ideale che possa essere. Tutti attendono che o alla sezione nautica od all'intera Accademia sia data una sede adatta perchè anche materialmente le due scuole acquistino la piena indipendenza che gioverà ad entrambe: e sarebbe un cattivo auspicio per l'avvenire se il Ministero pensasse per un solo momento a ristabilire uno stato di cose che fu abbandonato appunto perchè se ne sperimentò il danno.

«Tenute completamente divise le due sezioni, sviluppate ambedue a scuole indipendenti con separate sedi e separate direzioni, si deve ora provvedere a dare alla scuola di commercio un direttore che sia all'altezza del suo compito non facile. Due elementi precipui esso deve riunire in sè: il pieno dominio della lingua d'insegnamento - dominio non imparaticcio dell'ultima ora, ma dominio concresciuto per nascita, educazione e cultura, - ed esperienza dell'ambiente e delle discipline commerciali. Sarà inoltre ottima cosa che il nuovo direttore abbia piena conoscenza del corpo insegnante, che dev'essere riformato e completato secondo le nuove esigenze a cui la scuola dovrà corrispondere. Tutte queste doti non si possono trovare che in un elemento paesano. Un forestiero, un estraneo alla materia - a parte la ingiustizia verso i candidati paesani - non farebbe che ritardare certo e forse compromettere per sempre quello sviluppo razionale dell'Accademia di commercio che i fattori locali reclamano da anni e di cui il Governo è debitore verso una città commerciale dell'importanza di Trieste».

## Il Congresso Nazionale Italiano di Medicina interna a Milano

Dal 4 all'8 ottobre sarà tenuto a Milano il XIX Congresso nazionale di medicina interna. Questo convegno assumerà specialissima importanza per gli argomenti che vi saranno trattati e per i partecipanti. Nel Canton Ticino, nel Trentino, nell'Istria, in Egitto e in altre regioni si sono costituiti Comitati per promuovere la partecipazione dei sanitari di lingua italiana a questo Congresso ed il Ministro delle Poste e Telegrafi ha saviamente disposto che i medici provenienti da queste regioni godano il ribasso del 50% sui prezzi dei biglietti di viaggio e le Ferrovie dello Stato, oltre i consueti ribassi, concedono a chi proviene dall'estero di portarsi a Milano da una stazione della frontiera e di lasciare il Regno da un'altra qualsiasi stazione.

Le quistioni fondamentali che saranno trattate nel Congresso sono le seguenti: «Stato attuale degli studi sul cancro» (Relatori Devoto, Moreschi e Veratti). Le «splenomegalie primitive» (Relatori: Bozzolo e Micheli). La «diagnosi e la cura delle nefriti» (Maragliano e Calabrese).

Il prof. Giuffrè di Palermo illustrerà la parte attiva presa dagli Italiani nelle più moderne conquiste scientifiche, e il prof. Gortan di Trieste esporrà i più «nuovi progressi nell'applicazione dei raggi X». Le cliniche di Baccelli, di Cardarelli, di De Renzi, di Delgiovanni, di Bozzolo, di Maragliano, di Queirolo, di Grocco, ecc., parteciperanno coi loro dirigenti e cogli allievi più in vista ai lavori del Congresso, che data la natura degli argomenti, interesserà in alto grado i cultori delle varie branche mediche.

L'on. Baccelli presiederà il Congresso e terrà una conferenza; un'altra conferenza terrà pure il Senatore Mangiagalli. Negli stessi giorni il Congresso, e quali appendici di esso, avranno luogo due altre importanti riunioni: una sotto la direzione del prof. Tamburini, e coll'impulso del prof. V. Tedeschi, e tratterà dei «metodi e dei mezzi della lotta contro il cretinismo endemico» e l'altra con la presidenza di B a c c e l l i si occuperà della creazione di una l e g a n a z i o n a l e a n t i m a l a r i c a.

Il comune di Milano darà un ricevimento in onore dei congressisti.

I medici delle nostre province possono rivolgersi per le carte di viaggio al Comitato triestino presieduto dal dott. Costantini protofisico di Trieste. I congressisti avranno i ribassi sulle ferrovie italiane dal 25 settembre al 15 ottobre.

## I soccorsi d'urgenza nella scuola

Un'altra pratica iniziativa della Società d'igiene, che vuol essere additata ai cittadini: le tabelle con le istruzioni per i soccorsi d'urgenza, da essa diramate nelle direzioni di tutte le nostre scuole prima dell'apertura del nuovo anno scolastico.

Certe cose una volta s'imparavano, più o meno male, dalla vita; è bene che si imparino quanto meglio è possibile già dalla scuola. A parte che gli scolari tutti, nei loro giochi, nelle loro escursioni, ed anche nella vita domestica, sono esposti a incidenti che esigono il pronto soccorso: e talvolta non si ha vicino il medico, e nemmeno il maestro, o il babbo e la mamma. Utilissimo dunque che essi sappiano come contenersi in questi casi, e come giovare a chi sia colto da una disgrazia improvvisa accanto a loro.

Le tabelle illustrative, con le relative istruzioni, sono edite dalla tipolitografia Marmelli e C. di Milano e riguardano i soccorsi d'urgenza da prestarsi in caso di ferite, di emorragie, di contusioni, di fratture, di lussazioni, di distorsioni, di ustioni, di commozione viscerale o cerebrale, di insolazione, di deliquio, di scariche elettriche, di asfissia, di avvelenamento.

Ora, quanto la Società d'igiene ha fatto per le scuole, potrebbe esser fatto opportunamente, crediamo, anche per gli ambienti di lavoro, per le officine, per gli opifici, per i cantieri, per tutti gli stabilimenti industriali. E non sarebbe nemmeno cosa nuova: giacchè a Milano l'affissione delle istruzioni per i soccorsi di urgenza è contemplata dal regolamento d'igiene per tutti i lavoratori. Basterebbe dunque imitare la saggia disposizione.

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero:, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'avv. Felice Venezian, nel primo anniversario della sua morte, dalla Direzione del «Piccolo», in sostituzione di fiori, cor. 50; inoltre: dai signori Yole, Amalia e Fabio Venezian cor. 50; dalla signora Elvina Piacezzi cor. 10; dal signor Carlo Arch cor. 20; dalla signorina Teresina Sterni cor. 1.

Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Bubba dai signori Giuseppina ed Antonio Benvenuti, sorella e cognato dell'estinto, cor. 50; dai signori Beatrice e Lorenzo R. Carmelich cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Leopoldina de Collas-Ferrari dalla signora Caterina ved. Caprin cor. 30 (Comitato delle signore).

Per onorare la memoria del prof. Giordano Benco dalla signora Amalia Perco e figli cor. 20; dalla famiglia Franco Caburi di Vienna cor. 20.

Raccolte in caserma a Lubiana fra i maestri, per una scatola di fiammiferi della Lega: G. Faini cor. 1, N. Luchich cor. 1, N. Marinaz cor. 1, F. Zey cor. 1; B. Sopranich cent. 20. - Raccolte ritornando da Barcola cor. 1.10.

— Per una dimenticanza da U. Bidoli, corone 0.50.

**Associazione Ginnastica.** Domani sera nel giardino dell'Associazione Ginnastica converranno i canottieri che avranno preso parte alla regata del mattino; e i soci accorreranno certamente in folla a festeggiarli e a render loro quell'omaggio che conviene ai forti e valorosi campioni del nostro mare. Per l'occasione è stata allestita dalla Direzione una festa con un concerto musicale sostenuto dalla banda sociale diretta dal maestro Buffa, con fuochi artificiali accesi per cortesia dal socio signor Domenico Antonj, e con un'estrazione di regali fra gli intervenuti. A concerto finito sarà aperta la sala per gli amatori della danza.

Per questo convegno saranno ancora valevoli le tessere di riconoscimento dell'anno 1908-09 (color azzurro) delle quali i soci e le loro signore dovranno essere muniti per aver accesso al convegno.

★ I biglietti d'accesso al recinto riservato per assistere alla regata di domani si possono acquistare oltrechè nella segreteria sociale, anche sul galleggiante.

★ La banda è convocata per stasera in Palestra.

**Associazione Giovanile triestina.** I soci dell'A. G. T. che parteciperanno al pellegrinaggio alla tomba di Felice Venezian convengano nella sede sociale alle 12.15 precise.

★ I componenti la squadra podistica che si reca a Parenzo sono convocati nella sede sociale non più tardi delle 2 pom.

**Nella direzione di Trieste delle Ferrovie dello Stato.** Abbiamo da Brüx 10: La «Brüxer Zeitung» dice che l'attuale vicedirettore tecnico presso la direzione delle Ferrovie dello Stato a Trieste, cons. gov. Galambos, sarà nominato prossimamente direttore presso la stessa direzione di Trieste.

**Lega degli impiegati civili.** La direzione della Lega degli impiegati civili convoca ad un'adunanza tutti gli impiegati comunali compresi nelle otto classi di rango per lunedì 13 corr., alle 8 pom., nella sede sociale (via Stadion 7, I).

**L'adunanza dei fiduciari del «Fascio degli addetti ai servizi dello Stato».** Con numeroso intervento si tenne l'altra sera l'annunciata seduta dei fiduciari per trattare dei progettati provvedimenti per i soci e loro famiglie in caso di malattie. Il presidente Musizza espose le condizioni dei dipendenti dello Stato in caso di malattia. Perciò si impongono provvedimenti atti a rendere meno sensibili i danni economici delle malattie per le famiglie degli addetti ai servizi dello Stato. Accenna alla prosperità delle numerose casse di m. s. ed alla prescrizione di legge che impone l'assicurazione per gl'impiegati privati e per gli operai. Comunicò quindi che il problema da lungo tempo studiato sta per avere soluzione: in seguito ad accordo con alcuni medici fu possibile concretare almeno nelle linee generali il regolamento della Cassa per la somministrazione dei medicinali ed assistenza medica ai soci e alle loro famiglie. Secondo tale regolamento - previa visita medica - potranno far parte della Cassa i soci del «Fascio» e le loro famiglie (moglie e figli). Non verrebbe corrisposta, almeno per il primo tempo, alcuna sovvenzione di malattia perchè tale provvedimento richiede fortissimi capitali e per conseguenza un canone elevato, e d'altra parte gli addetti al servizio dello Stato hanno assicurato lo stipendio anche durante la inabilità al lavoro. La semplice fornitura ai soci ed alle famiglie di medicinali e cura medica gioverà grandemente ai soci senza dar luogo ad abusi che si verificano in Casse che corrispondono una sovvenzione di malattia. In base alle statistiche ed ai computi fatti la Cassa potrà cominciare il suo funzionamento tosto che si avranno 250 adesioni. Il tasso sarà non superiore alle 3 corone mensili e si avranno: un medico internista, un ginecologo, un pediatra ed uno specialista per le malattie veneree. A sorvegliare il buon andamento della Cassa - completamente autonoma e con propria amministrazione - sarà chiamato un comitato di fiduciari eletto dagli affiliati.

Dopo animata discussione, i presenti aderirono all'unanimità alla proposta e deliberarono di sottoporre il regolamento interno all'assemblea dei consigli direttivi e dei fiduciari che si terrà lunedì 13 corr. alle 8 pom.

Fu approvata pure l'aggiunta allo statuto, necessaria per la costituzione della cassa.

**Adunanze sociali.** Gli aderenti all'erigendo Club «Vita ed energia» sono invitati per questa sera alle 9 ad un'adunanza che si terrà nella trattoria «Alla città di Parenzo» per la presentazione degli statuti.

**Ginnasio comunale.** La inscrizione ai corsi ginnasiali nel periodo autunnale (è chiusa l'inscrizione per il tipo A, del quale ci sarà solo il primo corso) seguirà nei giorni 16 e 17 settembre. Gli scolari che domandano l'ammissione alla prima devono presentarsi negli uffici della direzione nei detti giorni dalle 9 alle 12 accompagnati dai genitori o dai legali rappresentanti ed esibire la fede di nascita, l'attestato d'immunità oftalmica e quello di vaccinazione, e l'ultimo attestato scolastico.

All'atto dell'inscrizione pagheranno corone 5. Gli esami d'ammissione si terranno nel rispettivo pomeriggio dalle 4 in poi.

Per l'ammissione alle altre classi resta fissato il giorno 18; gli scolari che vengono da altri istituti devono presentarsi in direzione ed esibire gli attestati sopra indicati; l'attestato scolastico va munito della prescritta clausola dimissoria. La tassa d'inscrizione è di cor. 5.

Gli scolari appartenenti all'Istituto si annunzieranno a pianterreno nell'uditorio della VIII b nei giorni 17 e 18 corr. dalle 9-12 e pagheranno cor. 1 per la biblioteca.

Gli esami di riparazione e suppletori si faranno nei giorni 17 e 18 corr. dalle 8 in poi; e precisamente nel giorno 17 alle 8 incominceranno gli esami in iscritto; il giorno 18 all'ora stessa gli esami orali.

Il giorno 19 alle 8.30 ci sarà l'ufficio divino; poi si darà lettura e spiegazione delle norme disciplinari e si detterà l'orario; ai 20 alle 8 ant. cominceranno le lezioni regolari.

**Matrimoni.** La signorina Antonietta Bullo col signor Probo Orbanich di Capodistria.

**Esami.** L'ing. Alceo D'Elia superò in questi giorni al Politecnico di Monaco gli esami di dottore in chimica.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Maria Loser, dalle signore Maria e Gisella Loser, cugine dell'estinta, cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

— Per onorare la memoria di Felice Venezian, nel primo anniversario della sua morte, il Podestà avv. Alfonso Valerio, rimise corone 100 ad incremento del capitale della «Fondazione Felice Venezian per sussidio a superstiti di un funzionario del Comune di Trieste» istituita dai funzionari comunali.

— L'elargizione del prof. Icilio Turri a favore della Lega degli impiegati civili era di corone 10 e non 5 come per errore fu ieri pubblicato.

**Il cuore dei lettori.** A favore del povero contadino Francesco Minca, di San Rocco, che il 22 agosto perdette mobili e casa, bruciatigli da un fulmine, raccolte da Maria ved. Klauser fra le rivenditrici di piazza del Ponterosso, cor. 16.90.

**Società Alpina delle Giulie.** L'escursione da Pirano a Capodistria che doveva effettuarsi domani domenica, venne sospesa.

**Conservatorio «Giuseppe Tartini».** Le inscrizioni per l'anno scolastico 1909-1910 al Conservatorio «Tartini» cominceranno giovedì 16 corr. Il 27 si faranno gli esami di promozione e riparazione, il 28 quelli di ammissione per alunni ordinari e il 29 gli esami di ammissione ai corsi di magistero. Le lezioni incominceranno il 1. ottobre in tutte le scuole.

## PER LA XXV REGATA A REMI A BARCOLA

Domattina dunque assisteremo alla 25.a regata a remi che si svolgerà lungo la Riviera di Barcola. Iersera è uscito il programma delle gare, che si può avere da tutti i librai.

Ieri mattina e iersera al crepuscolo, tutti gli armi delle Società cittadine inscritti alle regate uscirono in mare sul tratto della regata (m. 1500) compiendo «finish» molto veloci. Anche gli armi delle Società della regione si esercitarono sul tratto della regata.

Le gare incominceranno alle 7.30 per la conquista del premio «Unione Ginnastica» per yole a quattro e timoniere (canottieri novelli). Il premio è difeso dalla Società canottieri «Diadora» di Zara, la quale lo ha già vinto due volte. Vincendolo anche quest'anno, la «Diadora» diverrà proprietaria assoluta del premio.

La seconda gara sarà per il premio «Bucintoro» per outriggers a quattro e timoniere; oggetto d'arte offerto dalla «Bucintoro» di Venezia.

Terza: il Campionato dell'Adriatico in skiff, premio delle signore triestine difeso dal Brunialti dell'«Aniene» di Roma.

Quarta: Yole di mare a quattro e timoniere, riservata alle Società aggregate.

Quinta, per outriggers a quattro e timoniere.

Sesta, per yole a quattro e timoniere.

Settima, per yole a due e timoniere.

Ottava, per yole a quattro e timoniere.

Nona, per yole a due e timoniere.

Decima, per yole a otto e timoniere.

★ La direzione del Yacht Club «Adriaco» mette a disposizione dei soci il yacht sociale, il quale si staccherà dal molo Sartorio alle 7 ant. per recarsi sul campo della regata assieme a tutta la flottiglia dei cutters inscritti al Club.

**La partenza degli ospiti milanesi.** Gran folla di cittadini convenne ieri mattina al molo San Carlo per salutare un'ultima volta gli ospiti milanesi. Alle 8 precise il «Wurmbrand», che portava a bordo i soci dell'Università popolare milanese, si staccò dalla riva, mentre un fragoroso «Evviva Milano» si fondeva alle entusiastiche grida dei milanesi, i quali non finivano di sventolare i fazzoletti e di gridare commossi: «Grazie! Grazie! Venite presto voi a Milano! Viva Trieste bella! Arrivederci!».

I cordiali, affettuosissimi saluti non cessarono che quando il «Wurmbrand» fu lontano.

**Per l'arrivo dei ciclisti goriziani.** Domani mattina alle 9.30 arriveranno a Trieste, per la via di Opicina, i ciclisti del Club «Libertas» di Gorizia. Per andare loro incontro l'Unione sportiva «Libertas» ha fissato per le 9 precise l'ora di ritrovo dei soci al caffè «Nuova York». Alla stessa ora e allo stesso luogo si ritroveranno anche la fanfara e i soci del Club Veloce «Trieste». Tutte e due le squadre muoveranno poi incontro ai goriziani per la via Fabio Severo. Da qui percorrendo le vie Fontana, Stadion, passo, piazza, via S. Giovanni, vie Nuova, del Ponterosso, piazza della Borsa, piazza Grande, via Muda vecchia, S. Maria Maggiore e Cattedrale si recheranno nella sede dell'Unione corale triestina dove verrà offerto dall'U. S. «Libertas» agli ospiti un vermouth d'onore. Alle 8 della sera vi sarà pure nei locali dell'U. C. T. un trattenimento dato dalla compagnia filodrammatica «Giovanni Emanuel».

**Le gare ciclistiche sull'Altipiano.** Ieri l'altro ad Opicina si svolsero le gare ciclistiche, bandite dal Club ciclistico triestino. Alle 4 un colpo di pistola diede il «via» ai 15 ascritti della prima corsa: Opicina-Satoriano e ritorno (chilom. 24), la più importante della giornata. La lotta si accentuò fra Donato Deangelis, Salvatore Iacobovich, Casimiro Stanich e Bruno Rupnick. La vittoria arrise a Casimiro Stanich, del C. C. T., che tagliò il traguardo in 38'.20"; 2. Donato Deangelis, della S. C. «Liberi e Forti», in 38'.20" e un quinto; 3. Salvatore Iacobovich, della S. C. «Liberi e Forti», in 38'.20" e due quinti; 4. Giuseppe Franzutti, del C. S. Internazionale, in 38'.20" e tre quinti. In tempo massimo arrivarono: Mario Raimondi, della S. C. «Liberi e Forti»; Bruno Rupnick, del C. C. T.; Francesco Harpkopp, dell'Ass. Ginnastica; Mario Lavron, del C. C. T.; Enrico Bonelli, del C. C. «Rapido». Bonelli ed Ermanno Rupnick si ritirarono causa guasti alle macchine.

La seconda corsa: Opicina-Cesiano e ritorno (chilom. 14), raccolse 22 partenti, e si svolse regolarmente. Applausi fragorosi accolsero il primo arrivato, Antonio Declic, della S. C. «Liberi e Forti», in 21'.13" e un quinto. Arrivarono poi: 2. Mario Peruzzi, del C. C. T., in 21'.13" e due quinti; 3. Alessandro Brecelli, dell'U. V. T., in 21'.14". Arrivarono in tempo massimo: Giovanni Marega, del C. C. T.; Giovanni Cotur, del C. S. Internazionale; Raimondo de Brumati, del C. S. «Sempre Avanti»; Romeo Degrassi, del C. C. «Rapido» d'Isola; Gastone Moradei, del C. S. «Olimpia»; Antonio Fadillo, del Club C. T.; Giulio Cattaro, del C. S. «Quercus»; Angelo Moretti, del S. C. «Liberi e Forti»; Antonio Cernaz, del S. C. «Liberi e Forti»; Carlo Sanzin, C. C. T.; Antonio Adlivon, S. C. «Liberi e Forti»; Michele Depangher, del C. C. «Rapido» di Capodistria; Ermanno Flego, del C. C. «Balkan»; Antonio Passovic, del C. C. «Balkan»; Mir. Premondino, del C. C. «Rapido».

Speciale interesse destò la terza corsa: Opicina-Cesiano e ritorno; su 48 iscritti partirono 40 ciclisti, che non partecipavano mai ad altre gare. Già dai primi chilometri la lotta si delinea e si formano tre gruppi. Il gruppo di testa la mantiene costantemente, e passando al traguardo nell'ordine seguente: 1. Giuseppe Pupis, del C. S. «Sempre Avanti», in 22'.19"; 2. Marino Gezzo, della S. «Edera Sportiva», in 22'.19" e due quinti; 3. Pasquale Godina, libero, in 22'.20". Arrivaron in tempo massimo: Ermanno Pacor, del C. S. Intern.; Bruno Ke, libero; Silico, libero; Camillo Zanette, del Club C. T.; Antonio Visnovitz, C. S. Intern.; Lucifero, libero; Attilio Bianchi, del C. C. «Rapido» di Capodistria; Gandussio, del C. C. «Rapido» di Capodistria; Ferdinando Boich, del C. C. «Forti e Uniti»; A. Geniram, del C. S. Intern.; Silvio Zoldan, Ass. Ginnastica; Vittorio Mainardi, libero; Carlo Moro, libero; Guido Luin, del C. V. «Trieste»; Umberto Balrocco, del C. C. Friulano; Ferdinando Gregorutti, del C. S. Intern.; Mario Mazzoli, del Club C. T.; Mario Piacentini, dell'Ass. Ginnastica; Vincenzo Lopez, libero; Ermenegildo Holzinger, libero; Guido Sever, libero; Carlo Sanzin, del C. C. T.

Le cadute ed i guasti alle macchine furono parecchi in questa corsa, ma senza gravi conseguenze.

La giuria, composta dei rappresentanti le Società locali, fece la proclamazione dei premiati nella trattoria «Micel». E quindi, seguendo la fanfara, la folla discese in città.

★ Stasera alle 9 si chiuderà l'inscrizione per le corse indette per domani dal Circolo sportivo «Olimpia», e delle quali già pubblicammo il programma. Tutti gli inscritti quali giudici di campo sono convocati per domani alle 5 ant. al Caffè Francese. La premiazione dei vincitori delle gare seguirà domani sera, nella sala «Tergeste» (via dell'Istituto 15), dove il C. S. «Olimpia» darà una festa speciale.

★ La Società ciclistica «Liberi e forti» convoca tutti i soci per domani domenica alle 7 ant. in via Fabio Severo per assistere alle corse indette dal Club sportivo «Olimpia».

**Convegni sociali.** Il Club ciclistico triestino indice una gita notturna alla volta di Parenzo per assistere all'inaugurazione della palestra della Società Ginnastica parentina «Forza e Valore». Partenza stasera alle 9.30 dai Portici di Chiozza.

★ La sezione ciclistica della Società «Edera sportiva» farà domani una gita sociale per Satoriano. Partenza dai Portici di Chiozza alle 6.30 ant.

★ Il Club sportivo «Sempre avanti» indice una gita sociale alla volta di Capodistria per domani, domenica; partenza alle 1.30 dal Caffè Réclame.

★ Il C. C. «Forti uniti» indice per domani una gita sociale alla volta di Cesiano. Partenza alle 6 ant. dalla sede sociale per assistere alle corse indette dal Circolo sportivo «Olimpia».

★ Il C. C. «Rapido» indice per domani domenica una gita ciclistica alla volta di Capodistria. La partenza seguirà alle 2 pom. dal caffè «Réclame».

★ Il Club Tosca terrà domani dalle 3.30 alle 8 un trattenimento di danza nella sala Tergeste in via dell'Istituto 15.

★ Il Circolo Arte moderna farà domani domenica una gita alla volta di S. Giuseppe; ritrovo alla stazione del Campo Marzio alle 3.15 precise.

★ Il C. S. Internazionale indice per domenica 12 corr. una gita famigliare alla volta di Monte Rupina (Repentabor); ritrovo alle 2.15 pom. alla stazione del Campo Marzio; ed una gita ciclistica per Tomai; partenza alle 2 pom. dalla sede sociale.

**Gite per mare.** Domani, domenica, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

per Grado col piroscafo «Trieste»; partenza dal molo S. Carlo alle 10 ant. e alle 3 pom. Ritorno da Grado alle 12.30 mer. e alle 6.30 pom.;

per Pirano e Portorose col piroscafo «Arsa»; partenza dal nuovo molo della Sanità alle 3 pom. Ritorno da Portorose alle 6.15 pom. e da Pirano alle 6.45 pom.;

per Isola col piroscafo «S. Marco»; partenza dalla riva della Sanità alle 3.15 pom. Ritorno da Isola alle 6.30 pom.;

per Monfalcone coi piroscafi «Besenghi» e «Monfalcone»; partenze da Trieste alle 9.45 ant. e alle 3 pom.; da Monfalcone alle 12.30 mer. e alle 7.30 pom.;

per Sistiana coi piroscafi «Besenghi» e «Monfalcone»; partenze da Trieste alle 9.45 ant. e alle 3.15 pom.; da Sistiana alle 1.15 e alle 7 pom.

**Monte di pietà.** Il Monte di pietà esporrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 124 assunti nel mese di dicembre a biglietto giallo e precisamente dal N. 133000 al N. 135600.

**Arrivo di pesce tonno.** Il bel tempo fa sì che la nostra pescheria abbia in questi giorni abbondanza di pesce; ieri ad esempio arrivarono 800 pesci tonno del peso medio di 8 chilogrammi il pezzo. Ieri il tonno si vendeva da cor. 1.20 a cor. 1.28 il chilogramma.

## LA DISGRAZIATA GITA

### di un macellaio padovano a Trieste.

**Smarrisce i compagni - E' narcotizzato e derubato da due sconosciuti!**

Nel «Veneto» di Padova giunto qui stanotte troviamo narrata una singolare avventura che sarebbe capitata a un padovano, nella nostra città.

Ecco quel che il «Veneto» racconta:

Il signor Massimiliano Regazzo, di 50 anni, abitante al Portello n. 22, proprietario di una macelleria in via S. Francesco (a Padova) non può dire davvero di aver fatto, in questi giorni, una gita di piacere! La comitiva era di sedici ottimi patavini, tutti soci della Società «Otello». Aveano a fare la consueta gita annuale: meta, stavolta, Trieste. La partenza avvenne domenica scorsa. Per paura del mal di mare, all'amarissimo Adriatico era stata preferita la via ferrata. E ad Udine la comitiva sostò un giorno, visitando la città. L'arrivo a Trieste avvenne il lunedì verso sera.

La comitiva si sbandò alquanto nelle vie affollate: il Regazzo si fermò per brevi istanti all'angolo di un vicolo, inavvertito dai compagni di viaggio. E quando volle riunirsi a questi non li trovò più. Non sapendo quale direzione avessero preso, girovagò qua e là senza meta, sperando di rintracciarli, poichè non era ancora stato detto in quale albergo avrebbero preso alloggio. Le ricerche duravano da oltre mezz'ora, quando il Regazzo fu avvicinato da due sconosciuti, vestiti decentemente, che gli chiesero con bel garbo:

— Cerca i suoi compagni?

— Per l'appunto.

— Ed allora venga con noi: noi le indicheremo l'albergo in cui alloggiano.

Al Regazzo parve di toccare il cielo col dito. Seguì fidente gli sconosciuti, che gli fecero prendere delle viuzze oblique e che, dopo di averlo fatto camminare per oltre mezz'ora, lo introdussero in una piccola birraria. Ma i soci dell'«Otello» non c'erano: peggio: la birraria era completamente deserta. Una delle due sconosciute guide del Regazzo s'accostò con un pretesto, ponendosi sulla soglia dell'esercizio: l'altro ordinò da bere per due ed intavolò un discorso su argomenti futili col Regazzo, che cominciava a diffidare: ma non abbastanza. Lo sconosciuto gli offrì delle sigarette, che il Regazzo ricusò, ringraziando.

— Allora una presa di tabacco da fiuto! Se sentisse che tabacco portentoso! Eh, in Italia non se ne trova di eguale!...

Il Regazzo abboccò: cioè annusò.... E poco dopo dormiva della grossa nella piccola Birraria deserta. Quando si risvegliò a sera fatta, la birraria era ancora più deserta. I due sconosciuti se n'erano andati e con essi se n'erano andate dal panciotto del Regazzo la catena d'oro con i ciondoli, due sterline ed una medaglia d'oro, e dalla cravatta una spilla ornata di brillanti, e dalla tasca interna della giacca il portafoglio contenente sessanta lire. Dal saccheggio s'erano salvati un anello, l'orologio e poche lire.

Amaro risveglio fu quello del Regazzo, che però non si smarrì d'animo! Chiamò il conduttore della birraria e gli chiese conto del brutto tiro che gli era stato giuocato. Il padrone dell'esercizio - un tedesco - gli rispose bruscamente, protestando, meravigliandosi delle rimostranze del Regazzo, assicurando che egli non sapeva niente, che nulla aveva veduto, che non conosceva gli autori del furto. Il Regazzo non ebbe per buone nè per esaurienti le spiegazioni ed alzò la voce. Il conduttore della birraria chiamò un gendarme (?) a cui dipinse come un ubriaco molesto il Regazzo, che per ciò fu condotto all'Ufficio di polizia e rinchiuso in una angusta cella ove dovette passare la notte sul nudo tavolaccio. Alla mattina seguente fu assunto a sommario interrogatorio da un funzionario di polizia, che nemmeno volle sapere alcun particolare della gravissima disavventura toccata al malcapitato gitante e che ebbe la degnazione, poi, di farlo rimettere in piena libertà.

Rilasciato il Regazzo fu più fortunato nella ricerca dei compagni che nella sera precedente. Ricercato da questi durante gran parte della notte, alla mattina li trovò angustiatissimi....

Manco a dirlo, il Regazzo si risentì felice quando rivide profilarsi sull'orizzonte le cupole di S. Giustina e S. Antonio.

## La piccina portata via dal moro

### Il moro partì subito per Alessandria?

Della bambina, che fu dalla madre, Maria Zamparo, consegnata a quel forestiero che disse l'avrebbe portata ad Alessandria d'Egitto, sinora non s'è riuscito a sapere alcuna notizia precisa. Le indagini fatte dalla polizia sono riuscite ad assodare soltanto che un forestiero che vestiva un «loden» e portava una bambina in braccio, l'altro sabato alle 11 ant., s'imbarcò al Punto franco sul piroscafo lloydiano in partenza per Alessandria. E' presumibile che sia stato proprio il forestiero con la piccina della Zamparo, ma manca una conferma della Polizia d'Alessandria, cui l'autorità di qui s'è rivolta.

A proposito del famoso forestiero, la Zamparo, venuta ai nostri uffici, ci ha raccontato di aver ricevuto numerose lettere, specialmente di donne, contenenti rimproveri, per aver essa affidato la bimba a un africano, un selvaggio!

— No 'l iera african - ella ci ha detto. - Iera un come noi, soltanto ch'el iera un pochetin bruno e 'l gaveva cavei neri e bafi neri.

La Zamparo, inoltre, ci ha detto di aver ricevuto da Genova la cartolina che riproduciamo e che è datata da Recco (Genova) 8 settembre:

«Lessi sul giornale le vostre disgrazie. Se foste sola e decisa a lasciare Trieste, vi prenderei con me e stareste in casa mia come una parente. Io sono quasi sempre sola senza parenti, moglie ad un comandante di Marina, senza figli; e prenderei la vostra figlia, se vi sarà dato di ritrovarla. Ora sono ai bagni. Il giorno 14 sarò a Genova, nel mio alloggio stabile. Rispondete, che darò dati più precisi e ci spiegheremo meglio in lettera chiusa. Date l'esatto indirizzo e l'età vostra. Rispondete per il dato giorno. Salutandovi e con la speranza di potervi fare del bene. - Firmata: Maria Bovetti, Corso Torino N. 32/9, Genova».

Sarà dato alla disgraziata donna di ritrovare la figlia e di usufruire della carità della pietosa genovese?

## Una rapina che finisce male per il rapinatore

Questa notte verso le 2, due guardie di p. s. dell'ispettorato di via Chiozza accompagnarono alla Stazione di soccorso due individui, tali Leonardo Kenda, di 37 anni, bracciante, abitante in via del Toro N. 6, e Luigi Popovici, di 21 anni, abitante al N. 21 di Cologna. Al primo, il dottore d'ispezione riscontrò quattro ferite lacere al parietale sinistro, una al parietale destro, due al vertice del capo, una alla fronte, una con ematoma alla palpebra inferiore destra e un ematoma all'occhio sinistro; all'altro, poi, riscontrò soltanto un'escoriazione al braccio sinistro.

Il Kenda, dopo medicato, fu inviato all'Ospedale; l'altro, alla Polizia. Qui il Popovici raccontò che, passando per via Chiozza, quando giunse fra la via del Toro e la via dei Gelsi, fu avvicinato dal Kenda, che non conosceva, il quale gli disse: «Ciò, te me paghi un mezzo de vin?». Egli si meravigliò di tale richiesta e gli disse che non ne trovava il perchè. Fece, poi, per proseguire; ma, in quella, il Kenda gli saltò addosso e con una mano lo afferrò per il braccio, mentre con l'altra tentò di portargli via la catena e l'orologio d'oro. Allora egli estrasse una chiave e cominciò a pestarlo.

Fu impossibile accertare quanto di vero fosse nelle dichiarazioni del Popovici, perchè fu impossibile interrogare il Kenda, che, oltre all'essere stordito dalle botte prese, sembrava anche preso dal vino.

## COMUNICATI *)

Nell'anno 1900 la Direzione dell'«Unione operaia fra scalpellini» invitava i Maestri scalpellini ad una riunione, con lo scopo di spingere questi a costituirsi in Consorzio, onde migliorare le condizioni degli uni e degli altri. Senonchè i Maestri fecero presente che, visto che gli operai tenevano già allora un proprio lavoratorio, e che perciò era impossibile sperare di venire ad un accordo per por fine alla concorrenza; al che la Direzione degli operai rispondeva che, non appena costituito il Consorzio, essi avrebbero chiuso il loro lavoratorio. In seguito a questa promessa formale, i Maestri si costituirono in Consorzio; ma il detto lavoratorio continuò e continua a lavorare ancora, facendo ai principali una spietata concorrenza.

Qualche anno più tardi gli operai vollero abolito il lavoro a cottimo nelle officine dei principali (non così però nelle loro, poichè continuano a lavorare anche oltre l'orario da loro imposto ai principali), ed è appunto in seguito a questa loro concorrenza ed a quella dei lavoratori di provincia, che lavorano con maggior orario ed a cottimo, che i principali di Treste si vedono obbligati, qualche volta, a servirsi della provincia, onde poter far fronte a tanta concorrenza.

Ma se ciò, per le cause suesposte, è vero, sta anche il fatto che gli operai stessi, quali proprietari della loro officina, si servirono e si servono tuttora della provincia per far eseguire non solo lavori di privati, ma bensì anche lavori assunti dal Comune, come, per esempio, essi assunsero 300 metri di cordonata per la piazza Giov. Batt. Vico e l'affidarono a dei lavoratori del Carso. Quest'anno, nel mese di maggio, appunto nel tempo allorchè dichiararono chiusa la piazza di Trieste, assunsero dal Comune la zoccolatura dei nuovi orinatoi e l'affidarono per l'esecuzione ai lavoratori di Nabresina.

Questa la miglior prova, che essi stessi possano fornire, per dimostrare la deficenza di operai sulla piazza a quell'epoca.

In quanto riguarda il lavoro affidato dalla Ditta Miani e Tamburlini ad un lavoratorio di Pirano, non è vero che ciò sia accaduto prima della chiusura della piazza, ma è bensì vero che la suaccennata Ditta aveva assunto dei lavori a breve scadenza e per le ragioni suesposte e per la dimostrata deficenza d'operai, doveva affidare una parte di lavoro alla provincia, e se la partita, unica del resto, eseguita a Pirano per la scuola del Belvedere non fu ancora posta in opera, non lo è che in causa d'un errore incorso da parte dell'impresa, la quale urgeva la consegna di un lavoro anzichè di quello che veramente occorreva.

Non regge perciò affatto l'ostinazione degli operai di voler colpire con una **Penale di 2600 corone** (poichè così la nominarono in presenza del signor Podestà). Sistema, del resto, adottato per proprio interesse, non tenendo punto conto degli operai realmente bisognosi ma non appartenenti al loro Consorzio; non regge questa ostinazione dal momento che nelle ultime trattative fu stabilito che d'ora in poi, tutti i lavori assunti per Trieste verrebbero eseguiti sulla stessa piazza, ad eccezione di certe partite, previo reciproco accordo.

In quanto riguarda il boicottaggio di un principale anni addietro, non è affatto vero che il Giudizio arbitramentale abbia dato torto al medesimo, anzi, dalla maggioranza fu riconosciuto ingiusto il procedere degli operai.

In quanto all'altra Ditta, boicottata di recente, preme rilevare che questa si è bensì impegnata di non far eseguire dei lavori in provincia, senza previo accordo, ma in seguito della circostanza dello sciopero, **e non prima**, ha dovuto, per forza maggiore, far eseguire un lavoro nel proprio lavoratorio sul Carso.

Anche il supposto rifiuto di ricevere la deputazione degli operai composta dell'onor. Oliva e del signor Catalan, come oggi essi vorrebbero far credere, non corrisponde affatto alla verità, riducendosi il tutto forse in una mala interpretazione o ad un equivoco da parte dei suddetti Signori, e nulla più; ed è più verosimile il tener questa spiegazione del fatto come una scusa, onde poter avanzare tutte quelle pretese per le quali oggi perdura ancora la vertenza.

In quanto all'ultimatum dato da parte degli operai, i Maestri dichiarano che già da domenica sera è scaduto il loro ultimatum, inviato agli operai per mezzo del signor Podestà, percui essi Maestri si sentono svincolati da ogni impegno fino ad oggi assunto verso gli operai.

Trieste, lì 9 settembre 1909.

**Società Adriatica dei Maestri Scalpellini autorizzati in Trieste.**

N. VIII 1061/09-3.

## AVVISO.

Il Magistrato civico reca a pubblica notizia che col 4 ottobre a. c. è da concedere in locazione, ad uso di albergo e trattoria, l'edificio posto in vetta al colle del Farneto e denominato «Ferdinandeo».

Gli aspiranti alla locazione possono presentare le loro offerte al Magistrato civico a tutto 25 settembre.

L'Economato civico fornirà ad ogni richiesta particolareggiate informazioni a norma dei concorrenti.

Trieste, 7 settembre 1909.

**DAL MAGISTRATO CIVICO.**


## L'ERNIA

**Il Metodo CLAVERIE di Parigi è il solo universalmente adottato.**

Tutti quanti sono attaccati da Ernie, Sforzi, Discese e che soffrono sotto la compressione dolorosa dei cinti a molle diffusi nel commercio, devono adoperare il nuovo APPARECCHIO PNEUMATICO, SENZA MOLLA, PERFEZIONATO, inventato dal grande specialista francese signor A. CLAVERIE, che è giustamente considerato come il maestro dell'arte erniaria dell'epoca nostra.

Questo apparecchio incomparabile, vera perfezione dell'arte erniaria, risultato di una vita intera dedicata al trattamento di questa terribile infermità è l'unico oramai in cui si possa avere la massima fiducia ed al quale non resiste alcuna specie di ernia.

La descrizione di questo meraviglioso apparecchio, adoperato in Francia dall'Esercito, dalla Marina e nelle grandi Amministrazioni, ecc. è stata fatta dal grande specialista nel suo «Trattato sull'Ernia», rimarchevole lavoro di 120 pagine e 200 incisioni con i risultati della sua vasta esperienza professionale.

L'edizione Italiana sarà inviata gratuitamente a tutti i nostri lettori che ne faranno richiesta al signor A. Claverie, 234 Faubourg Saint-Martin a Parigi.


*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.


# Primo Liceo Musicale di Trieste

„ROBERTO CATOLLA"

**Via della Zonta 5**

OTTAVO ANNO ACCADEMICO.

**Sono aperte giornalmente le iscrizioni** (dalle 10-1 e dalle 4-7) alle seguenti scuole: **Bel canto** (opera, operetta e concerto), **Composizione** (armonia, contrappunto, formologia, istrumentazione, direzione d'orchestra e banda), **Pianoforte, Violino, Viola ed istrumenti a fiato.** Gli esami d'ammissione ai singoli corsi liceali, a quelli speciali per gli **esami di Stato** (Canto, Pianoforte e Violino), nonchè alle **scuole per concertisti di Pianoforte** (prof.a E. Senigaglia da Firenze) e **Violino** (prof.a A. Chialchia da Bologna), si terranno dal 15 al 19 corrente. Per l'ammissione all'**annuo corso preparatorio,** istituito per coloro che intendono frequentare in seguito una **scuola magistrale maschile o femminile** del Litorale o del Trentino, sarà sufficente possedere orecchio musicale perfetto. **L'annuo corso preparatorio,** che divide in **due gruppi** le materie musicali obbligatorie nelle scuole magistrali: 1. **teoria generale della musica e canto corale,** 2. **Violino e Pianoforte,** avrà i seguenti docenti: vice-direttore M. Chiesa, A. Chialchia, E. Senigaglia e la sua sostituta M. Lavagna. Tassa d'iscrizione **corone 3.** Regolamenti e programmi d'esame gratis presso l'amministrazione. **Gli alunni dell'Istituto sono pregati di rinnovare le loro matricole prima del 15 corrente.**

**La Direzione.**

**TRASPORTI** e SPEDIZIONI di qualunque altro genere. RITIRI e CONSEGNE da domicilio sino domicilio del luogo di destino

**BAGAGLI L. METZNER**

Ufficio Spedizioni VIA GIOACHINO ROSSINI 8

***I più eleganti cappelli da donna***

*dal genere più semplice a quello più fino, si trovano in vendita all'***Hôtel de la Ville** *presso*

**M.me Therese Schindler da Vienna**

*dal 13 (Lunedì) al 17 Settembre corrente.*

*Le gentili Signore e signorine di questa città sono invitate a visitare*

***IL MAGNIFICO ASSORTIMENTO.***

*Premiata a PARIGI e VIENNA coi primi premi per il buon gusto.*

**CINEMATOGRAFO ORFEO**

PIAZZA PICCOLA (dietro il Palazzo Municipale)

**Da Sabato 11 a tutto Martedì 14 Settembre**

**PROGRAMMA SPETTACOLOSO**

NOVITÀ ASSOLUTA PARTE I. NOVITÀ ASSOLUTA

**CORSO DEI FIORI A ROMA**

splendida e interessante assunzione dal vero della «Cines» di Roma

Per la prima volta a Trieste PARTE II. Per la prima volta a Trieste

**Per la via della felicità**

Emozionante e commovente azione drammatica **tutta a colori**

**Capolavoro della premiata Casa Pathé Frères di Parigi.**

QUADRI PRINCIPALI: Lo scoraggiamento del pittore - Ore migliori - Infedele - Il distacco. Tradito a sua volta - Disperazione - Il perdono - Sei mesi dopo

NOVITÀ PARTE III. NOVITÀ

**L'addio al celibato**

esilarantissime scene comiche tutte da ridere.

**Oggi Sabato 11 Settembre**

**RIAPERTURA**

dell'ex Negozio Manifatture Colombani

Via Vincenzo Bellini N. 11, angolo Via Santa Caterina

**RICCO ASSORTIMENTO ARTICOLI MINUTI**

**Nastri, Pizzi, Ricami, Seterie, Velluti, Guanti, Calze, Camicie, Colli, Cravatte, Stoffe, Telerie, Busti, Confezioni ecc. ecc.**

**CARLO BABUDER**

già agente della Ditta Maffei.

**Concerti** di grammofono ad aria compressa, elettrici, senza tromba e comuni, per **società, club, riunioni famigliari** ecc.

**Chiedere le condizioni allo**

**Stabilimento Grafico Triestino,** Piazza della Borsa 13, Telefono 712

**Parere del signor Dott. W. de Reich-Rohrwig**

Primario emerito dell'Ospitale provinciale moravo - MERANO

*Signor J. SERRAVALLO*

*TRIESTE*

*Io sono molto contento del suo* ***Vino di China ferruginoso Serravallo*** *e lo prescrivo volentieri nelle anemie.*

*MERANO, 29 Settembre 1908.*

*Dott. REICH-ROHRWIG.*

**Un dottore tedesco, per mancanza d'alloggio, dorme in un commissariato.** Della mancanza d'alloggi si potrebbe ormai fare una rubrica! L'altra notte, un medico tedesco, non riuscendo a trovare alloggio in alcun albergo della città, si presentò, stanco, sfinito, a un commissariato di polizia e pregò che lo lasciassero dormire nel camerone. Fu contentato; e potrà narrare al suo paese che a Trieste talvolta il forestiero dorme male, ma pure dorme.

**Il mercato dei funghi.** In questi giorni centinaia di villiche, al nostro mercato dei funghi, in via del Rosario, presso le scuole di città vecchia, hanno portato grandi quantità di funghi; e ieri il quantitativo superò di molto quelli dei giorni antecedenti. I funghi venivano venduti ieri al prezzo di 20 a 60 centesimi. Considerato il grande numero delle villiche importatrici, vi è sempre il pericolo che qualcuna, sottraendosi alla vigilanza delle guardie, cerchi di vendere i funghi per le case o in qualche altro punto della città. I cittadini stieno bene in guardia. I funghi vanno comperati unicamente al mercato di via del Rosario, poichè là soltanto si ha la sicurezza che non sieno velenosi, essendo stati sottoposti alla regolare visita dagli addetti all'Annona.

**I funerali della ragazza suicida.** La salma della giovanetta Maria Tomè, morta in seguito al tentativo di suicidio fatto insieme all'amante Attilio C., giaceva iermattina esposta nella Cappella mortuaria dell'Ospedale, dove era permesso di entrare anche al pubblico, per turni. Folla considerevole si avvicendò colà, fermandosi poi all'esterno, sino all'ora dei funerali. La salma, bianco vestita, giaceva composta in feretro bianco con fregi dorati, fra ceri ardenti e in gran parte ricoperta di fiori, tributo di congiunti e di amiche. Alle 10 il feretro venne collocato sul carro celeste-oro di seconda classe, tirato da cavalli bianchi, dell'Impresa Capellan. Numerose le corone che lo coprivano, ricordi con affettuose dediche dei genitori, delle sorelle e delle amiche dell'estinta. Una ragazza che portava una corona apriva il corteo e sei ragazze vestite di bianco sostenevano i cordoni del feretro. Seguivano il carro i congiunti della Tomè, accasciatissimi, e lungo stuolo di conoscenze. Il corteo passò tra fitta spalliera di gente per le vie della Pietà, Scorzeria, Madonnina, donde, procedendo per la via San Sergio e via della Guardia, giunse a San Giacomo. Colà il corteo si sciolse ed il carro funebre proseguì per il Camposanto, seguito da una decina di vetture.

**La gita dei milanesi a Opicina e l'episodietto del conduttore.** Il conduttore Vodischek dell'Elettrovia Trieste-Opicina, del quale rilevammo ieri le maniere scortesi e villane avute con gli ospiti milanesi che salivano ad Opicina, ci dirige una lettera nella quale nega d'aver avuto il contegno da noi accennato. Egli ci scrive testualmente:

«Arrivando da Opcina in Pzza Caserma osservai una folla che attendeva il nostro vagone e appena fermatisi siamo già stati circondati dalla folla. Io feci l'osservazione ai Sig.ri passeggeri che oltre il N. prescritto non e permesso di prendere o occupare la vettura. Perro non fui obbedito e lascio le cose andare. Era il momento di partenza quando mi si presento un Signore dicendomi che alcuni passeggeri sono privi del biglietto da viaggio, e io gli risposi con semplici parole: I passeggeri i quali sono senza biglietto dovrano pagare (logica anche questa) di piu che si trovavano nella vettura anche altri signori i quali pero non apartenevano ai gitanti Milanesi. Durante il viaggio non ofendi nessuno (che si presenti da loro la tale persona!) perche appena fatto il mio dovere di controlare i biglietti, tornai al mio posto dove spiegai ancora alcune cosette a diversi signori a proposito della costruzione della nostra linea (mi hanno anzi onorato molto bene)».

Del contegno del Vodischek fu spettatore oculare un nostro redattore: e a quanto scrivemmo non abbiamo da togliere sillaba. Aggiungeremo che nello stesso carrozzone era il sig. Vittorio Segrè, il quale rimase così colpito dalla inurbanità di modi del Vodischek, da esprimere il proprio rincrescimento a forestieri che gli erano vicini.

Non avremmo rilevato l'episodio, se non ci preoccupasse il fatto che, dovunque, visitatori della nostra città siano accolti bene. E' naturale che un forestiero possa anche non conoscere certe usanze e certe norme: e forse - ammettiamolo pure per un momento - qualcuno dei passeggeri dell'altro giorno poteva anche aver dimenticato di prendere il biglietto. Ma, per richiamarlo al dovere, occorrevano proprio modi inurbani e scorretti? Col pubblico in genere, e con i forestieri in ispecie, non sarà mai abbastanza raccomandato di adoperare modi cortesi. Specialmente quando si è pagati sopratutto per servirli.

**La signora che vuole la Guardia medica per il cane.** A proposito della notizia pubblicata l'altro ieri con tale titolo, il sig. Ermanno Latzina, marito della signora in questione, ci scrive, con preghiera di pubblicazione, e noi pubblichiamo, osservando che il fatto ci fu riferito in quel modo da chi era presente:

«Appena caduto il cane, la mia signora scese di corsa le scale ed alla vista della povera bestia tutta pesta e sanguinolenta, e per l'amore che gli portava e per l'emozione, svenne. Alcuni passanti si fecero d'attorno per soccorrerla ed uno di essi corse a telefonare alla Guardia medica. Nel frattempo io, sopraggiunto, l'avevo fatta rinvenire, e ricondotta nel quartiere. Appena venuto il medico, la feci visitare ed avuta da lui l'assicurazione che non era nulla di grave, lo ringraziai ed egli si allontanò.

«Non è vero, dunque, che la Guardia medica fu fatta chiamare dalla mia signora e tanto meno per il cane, ma bensì da un passante che non conosco; e neppure è vero che il dottore le abbia fatto una ramanzina, ciò che lui stesso può confermare. Siamo noi pure ben consci dell'importanza di quell'istituzione e per un simile caso di certo non l'avremmo importunata».

**Una guardia che tira sassi?** Raccontando ieri con questo titolo del contadino Francesco Widmar trovato ferito gravemente al capo, presso la chiesa di Roiano, accennammo ch'egli aveva detto all'Ospedale, ove era stato ricoverato, che una guardia, con la quale era in trattative per la vendita d'una casa, lo aveva conciato a quel modo con una sassata. Il Widmar era ubriaco; e le sue parole apparivano più un vaneggiamento da alcoolizzato che la veritiera esposizione di ciò che realmente era accaduto. Dall'inchiesta fatta dalla Direzione di Polizia risulta confermato che egli inventò di sana pianta, sotto l'influenza del vino, l'affare della sassata e della guardia. Il Widmar si ferì, cadendo; e d'altro canto, non con una guardia egli aveva avuto a che fare per la vendita della casa, ma con un altro villico. Interrogato ieri, a sbornia smaltita, dichiarò di non ricordare nè come si era ferito nè quanto aveva detto la sera precedente!

**Furto ed arresto del sospetto autore.** Iersera fra le 9 e le 10 un ladro entrò nell'abitazione di Cristoforo Gregorich, portinaio della casa N. 5 di via della Caserma e rubò un orologio d'oro con rispettiva catena di metallo e un orologetto d'argento da signora del complessivo valore di 174 corone. Il furto fu denunciato alla polizia e poco dopo fu arrestato quale sospetto autore del furto il giornaliero Ermanno A., di 33 anni, da Gorizia. Egli si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

**Un'asina involata.** Giovanna Turch, villica, abitante al N. 1800 di Sant'Antonio in quel di Capodistria, mercoledì mattina venne a Trieste come al solito per vendere derrate, e deposti i suoi panieri al mercato di piazza Carlo Goldoni, condusse la sua asinella in uno stallaggio di via Giosuè Carducci. Alcune ore dopo la donna tornò nella stalla per riprendervi l'animale, ma, ohimè, apprese che durante la sua assenza era stato rubato. La donna denunciò la cosa alla polizia, dove aggiunse di soffrire il danno di 40 corone.

**Ladruncolo impenitente.** Ricciotti M., sebbene non abbia che 13 anni, è un discolaccio, e la polizia ebbe più volte occasione di occuparsi delle sue gesta malandrinesche. Ierlaltro nel pomeriggio verso le 4 l'ardito monello s'introdusse furtivamente nella pasticceria della ditta Luigi Gull, in via della Caserma N. 13 e, passato dietro il banco, aprì il cassetto e s'impossessò di una banconota da 20 corone. Poi si allontanò di corsa, ma nondimeno fu visto e riconosciuto dal danneggiato, il quale denunciò la cosa alla polizia.

**Furterello.** Il pittore signor Giusto Periz, abitante in via Chiozza N. 9, denunciò alla polizia di essere stato derubato di una carrettella a due ruote del valore di 28 corone che un suo addetto aveva lasciato nel cortile. Ladro ignoto.

**In rissa.** Iersera si presentò alla Stazione centrale di soccorso il panettiere Andrea Vatovez, di 20 anni, abitante in via del Belvedere N. 24, per la cura di una contusione allo zigoma sinistro. Raccontò di essere stato colpito con un pugno in rissa.

**Durante il lavoro.** Ieri nel pomeriggio il falegname Giulio Ponga, di 29 anni, occupato nel Cantiere navale triestino a Monfalcone, mentre lavorava s'impigliò la mano sinistra sotto una pialla circolare in modo da averne asportate tre falangi delle dita. Ebbe le prime cure da un dottore del luogo; poi con la ferrovia fu inviato all'Ospedale di Trieste, ove lo si accolse nel decimo riparto.

**Ragazzi colpiti da sassate.** Ugo Depiero, di 14 anni, abitante in via della Ferriera N. 31, iersera fu colpito con una sassata scagliatagli da un altro ragazzo e riportò una ferita al parietale destro.

Libera Fornasari, di 9 anni, abitante in via dell'Olmo N. 4, pure colpita da un sasso scagliatole da monelli, riportò una ferita alla fronte.

In tutti due i casi si ricorse alla Guardia medica.

**Per mano altrui.** Ricorsero ieri alla Guardia medica: Stefano Codrich, di 49 anni, vetturino, abitante in via di Cologna N. 196, per escoriazioni al femore destro; Adele Chersich, di 12 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 38, per una ferita ed alcune escoriazioni alla mano sinistra; Vladimiro Braico, di 19 anni, fattorino, abitante in Corso N. 41, per una distorsione alla mano destra; Michele Stanco, di 47 anni, falegname, abitante in via S. Cilino N. 60, per una ferita all'indice sinistro.

**«Fiol de un can de un gato».** Maria Vicich, di 54 anni, abitante in via di Donota N. 20, stava ieri attendendo alle proprie faccende domestiche, quando, ad un tratto, udì presso la porta d'entrata il miagolio di un gatto. Superstiziosa, la donna rabbrividì: «Fiol d'un can de un gato, ara che 'l ciama la morte, ma speta mi, adesso». Disse ed uscì e, scorto l'animale presso l'uscio, gli diede un potentissimo calcio che lo mandò a ruzzolare sino al fondo delle scale: «Ciapa, mostro, adesso sgnaula» - disse rientrando; ma in quella, si accorse che andava chiazzando di sangue il pavimento. Nello sforzo fatto per dare il calcio al gatto le si era spezzata una vena varicosa. Dovette recarsi all'«Igea» dove le fecero la fasciatura necessaria.

**Nervosismo.** Maria V., di 67 anni, girovaga, abitante in via Media N. 3, ieri, in preda ad agitazione nervosa, commetteva stranezze sulla pubblica via. Una guardia di p. s. la persuase a seguirla all'«Igea», dove il sanitario, constatata la eccessiva nervosità di cui era affetta la donna, fece venire sul luogo la vettura dell'Infermeria Treves, con la quale la V. fu trasportata all'Ospedale.

**Sasso feritore.** Ortensia Picot, di 12 anni, abitante in via Battaglia N. 5, fu colpita ieri da un sasso scagliatole da un monello e riportò una ferita alla fronte. Ricorse alla Guardia medica.

**Caduto.** Elisa Curiel, di 70 anni, abitante in via Chiozza N. 53, ieri, cadendo dalle scale di casa sua, riportò una frattura al radio sinistro.

Ida Crismancich, di 4 anni, abitante in via Ruggero Manna N. 13, cadendo, ieri, riportò una ferita all'occipite denudante l'osso.

Per ambi i due casi intervenne un dottore della Stazione centrale di soccorso.

Antonio Skok, di 62 anni, abitante in via Chiauchiara N. 16, ieri nel pomeriggio, cadendo da una scala a piuoli, si produsse lesioni in varie parti del corpo. Venne accompagnato all'Ospedale ove fu accolto nel decimo riparto.

**Lesioni accidentali.** Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Alberto Guarazoni, di 36 anni, vetturino, abitante in via Massimiliana N. 6, per una ferita di taglio all'avambraccio destro; Rodolfo Girotti, di 26 anni, fabbro, abitante in via della Ferriera N. 31, per una contusione alla coscia destra; Carlo Belencich, di 21 anni, bracciante, abitante in via S. Silvestro N. 1, per una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorsero ieri all'«Igea»: Anna Scarpa, di 12 anni, per ferita di punta alla mano destra; Gemma Salvagno, di 9 anni, per farsi estrarre un uncinetto che le si era conficcato nel palmo della mano destra; Irma Cividino, di 13 anni, per farsi estrarre una scheggia di legno che le si era conficcata sotto l'unghia del medio destro; Corrado Craglietto, di 15 anni, per ferita di taglio alla mano sinistra.

**Corrispondenza aperta.** *Giuliano.* Dal momento che ha ricevuto la carta che l'obbliga al pagamento della tassa militare, Ella non sarà chiamato a presentarsi alla terza leva, perchè dichiarato inabile al servizio militare. — *Italiano a Vienna.* Si pronuncia «Faust» come sta scritto. — *Borsaiuolo.* Alla Borsa di Trieste l'offerta e la domanda dei titoli non avviene a voce alta. I sensali offrono semplicemente i titoli in vendita alle persone che loro sembrino disposte ad acquistarli. — *Operaio licenziato.* Se un operaio possa esser licenziato per incapacità, dopo passato il termine di prova? No. Una recente decisione del tribunale industriale di Bruna stabilisce che un operaio non può esser licenziato per incapacità, se quando fu assunto al lavoro fu stabilito un periodo di prova e se, avendo dimostrato durante tale periodo la propria insufficenza, ciò non ostante siasi convenuto con lui un termine di disdetta di otto giorni. — *Curioso di storia.* Non si può precisare quale sia la migliore storia della Rivoluzione francese. Quelle del Thiers, del Michelet e del Taine sono tra le migliori. Degli storici italiani, il prof. Salvemini è quello che ha saputo fare sulla grande Rivoluzione il lavoro più completo. — *Italofilo.* La lingua italiana è parlata da circa 40 milioni di persone. L'insegnamento della lingua italiana è obbligatorio nelle scuole primarie dell'Argentina e facoltativo in molte scuole primarie, secondarie e universitarie degli Stati Uniti, della Francia, della Turchia, della Grecia, della Tunisia, ecc. Essa è con le lingue inglese, francese e tedesca una di quelle nelle quali si può procacciare una completa cultura superiore. — *Antoniotto.* Il primo porto commerciale dell'India è Bombay, il secondo Calcutta, il terzo Madras, il quarto Caraki e il quinto Colombo. — *Ippofilo.* Il puledro «Elisir-Kuser» figlio di «Colonel-Kuser» e «Valchiusa», ha ora 4 anni ed è il più veloce cavallo nato e allevato in Italia. «Elisir-Kuser» ha trottato il miglio inglese in 2' 15" pari a 1.23.9 al chilometro. Tale velocità per un puledro di 4 anni è addirittura eccezionale. «Boffalora» figlia di «Hammward» e «Umbria» è stata ed è tuttora la cavalla più veloce fra i 3 anni. Il suo miglior record è stato quello di 1.30 al chilometro che ripetè qui mercoledì 8 nella corsa pel premio Roma. — *Turista.* Da Conegliano a Pieve di Cadore per Ponte delle Alpi e Longarone km. 76.5. Strada magnifica con pendenze lievi.

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 18.4, ore 2 pom. 26.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 763.8. Oggi: alta marea 8.36 ant. e 7.34 pom. - Bassa marea 2.9 ant. e 1.53 pom.

**Ogni giorno una.** La disgrazia.

A.: Hai sentito la mia disgrazia?

B.: No. Che c'è?

A.: Mia suocera è caduta dalle scale e non si è fatta niente.

## TEATRI.

**Minerva.** Stasera si darà la penultima rappresentazione dell'opera giocosa in 3 atti e 4 quadri «Tutti in maschera» del maestro Pedrotti. Lo spettacolo comincerà alle 8.15. Domani, domenica, alle 8.15, ultima definitiva di «Tutti in maschera».

**Fenice.** Stasera il Cromocineparlante esporrà un nuovo programma. Domani domenica due rappresentazioni. Alle 4 pom. ultima «matinée».

**Politeama Rossetti.** Martedì 14 corr. si darà la prima rappresentazione della stagione lirica con l'opera «Werther» del maestro Massenet. Le parti principali sono così distribuite: «Carlotta» Ersilde Cervi-Caroli, «Sofia» Laura Mellerio, «Werther» Angiolo Pintucci, «Alberto» Ernesto Badini, il «Podestà» Guglielmo Niola. - Maestro concertatore e direttore d'orchestra è il cav. Giacomo Armani. Lo spettacolo principierà ad ore 8.

### SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. - Ore 8.15. - Spettacolo d'opera. *Tutti in maschera*, in 3 atti del m.o Pedrotti.

FENICE. - Ore 8.30. - Cromo-cineparlante. American-Projectograph.

## TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

### I violenti

Giuseppe Zanella, di 28 anni, da Trieste, cocchiere, si recò la sera del 28 giugno u. s. nell'osteria di tale Polanez e alticcio com'era, dopo essersela presa con qualcuno degli avventori, se la prese anche con l'oste.

Per parecchio tempo il Polanez cercò di calmarlo, ma poi, visto che lo Zanella minacciava di mandargli all'aria il locale, chiamò una guardia di p. s.

La guardia Antonio Lisiak cercò prima con le buone di persuadere il giovane ad allontanarsi; ma lo Zanella si intestardì, ed essa lo dichiarò in arresto. Lo Zanella fece allora il diavolo a quattro: diede alla guardia spintoni, pugni, calci, si gettò a terra e desistette dal peggio, solo per i consigli e le esortazioni dei presenti.

Ieri lo Zanella dovette rispondere del crimine di pubblica violenza. Il dibattimento durò pochi minuti.

Pres. E' colpevole o no?

Acc. Nossignor. Almeno, credo de no, perchè mi no me ricordo gnente de gnente. Iero imbriago.

Antonio Lisiak, guardia di p. s.: Mi no escludo che 'l fussi stado imbriago. Indormenzà, el me pareva.

Pres.: Crede che sapesse ciò che faceva?

— Mah, più de no che de sì.

Sentenza: Assoluzione.

Dif. il dott. Lomas.

★ Altro violento: Giovanni Torcello, di 18 anni, da Visinada, bracciante. La notte del 18 aprile u. s., uscito con amici da un'osteria, sita alla Riva dei pescatori, si diede con loro a schiamazzare. La guardia di p. s. Martino Selak arrestò uno dei compagni e ordinò agli altri di allontanarsi. Il Torcello si diede, invece, a seguire l'arrestato; comparvero in quella la guardia Perich e due agenti di p. s. e il Torcello, arrestato, si diede a fare opposizione accanita. Finale: alla Direzione di polizia e di là agli arresti di via Tigor.

Ieri, al dibattimento, l'accusato, che doveva rispondere del crimine di pubblica violenza, accampò a propria discolpa la piena ubriachezza.

Tale circostanza, ammessa in massima dalla guardia Perich e dagli agenti di polizia, intesi come testi, fa sì che l'accusato se la cavi con una condanna, per semplice contravvenzione di ubriachezza, a 1 settimana di arresto rigoroso.

Dif. il dott. Lomas.

★ Arturo Lizza, di 31 anni, falegname, da Trieste, doveva rispondere di consimile fatto. Passava per il Corso insieme ad amici che cantavano, la notte del 14 aprile u. s. Come l'accusato precedente, anche il Lizza volle protestare contro l'arresto di uno della comitiva e colpì la guardia Giuseppe Nardin con un pugno alla tempia. Corse, però, il rischio di ricevere un fendente calatogli dalla guardia, che estrasse la sciabola.

Il Lizza si difese, ieri, dall'accusa del crimine di pubblica violenza sostenendo di essere stato ubriaco. Lo stesso disse anche a giustificarsi della contravvenzione di falsa notifica addebitatagli per aver dato all'ispettore un nome che non era il suo.

La guardia Nardin depose: El iera un poco brilo, ma el saveva quel che 'l fazeva.

La Corte lo condannò a 3 settimane di carcere duro inasprito.

Dif. il dott. Lomas.

### La Gazza ladra

Maria Zingerle, di 17 anni, da Sant'Andrea presso Gorizia, è al suo primo fallo. Trovandosi al servizio della famiglia Codaro, rubò alla stessa, gli ultimi dello scorso mese, togliendole da un armadio, 48 corone. Scoperta, negò; denunciata, confessò e restituì la cosa rubata. Ma


Odol — Il miglior dentifricio del mondo!

ANNO 60.mo DALLA FONDAZIONE
Primario Convitto RAVÀ Istituto Internaz.
Palazzo Sagredo - Canal Grande.
Consiglio di Vigilanza - Posto gratuito al miglior alunno - Si accettano studenti presso qualsiasi istituto governativo o presso i corsi accelerati interni; elementari; ginnasiali (8 anni); tecniche (2 anni).
DOPOSCUOLA: Due ore giornaliere di ripetizione por alunni di scuole secondarie governative. Sorveglianza massima - Ambiente e trattamento signorili.
Si accettano: pensionanti, convittori, semiconvittori, esterni. — Retta per gli interni: L. 70 mensili o più secondo l'età - Semi-convittori da L. 20 a L. 29 mensili. Richieste di regolamenti: Segreteria Istituto «Ravà» Venezia

Convitto a Knittelfeld
per studenti delle scuole reali e per allievi che desiderano apprendere la lingua tedesca.
Prospetti dettagliati gratis e franco.

Collegio Conv. G. POLO
PADOVA.
Scuole elementari - R. Scuola Tecnica
R. Ginnasio-Liceo - R. Istituto Tecnico
— RETTA MODICA —

Istituto Solitro
PADOVA
Palazzo Giustinian - Cavalli
SCUOLE REGIE E PRIVATE INTERNE, elementari, tecniche e ginnasiali - R. Liceo - R. Istituto Tecnico.
PREMIATA SCUOLA INTERNAZIONALE DI COMMERCIO. (Medaglia d'argento del Ministero di Agricoltura e Commer., Roma 1907 - Milano, 1908).
SERIA EDUCAZIONE MORALE E CIVILE - AMBIENTE SIGNORILE - CURE DI FAMIGLIA.
*Programmi a richiesta.*

Nobile Collegio Waldsee Gorizia.
Unico Istituto del Litorale per giovani di buone famiglie. Locali ampi e salubri, istruzione accurata e coscienziosa, vitto sano ed abbondante.
I giovani frequentano l'i. r. scuole tedesche della città o le scuole private elementari, ginnasiali e reali inferiori interne. Sono istituiti pure corsi accelerati per giovani semiconvittori per l'ammissione all'esame di maturità ed altra classe. Proprio personale insegnante e disciplinare, annualmente risultati insperati. Per schiarimenti e regolamenti rivolgersi alla DIREZIONE.

TRIONFO MONDIALE
MORTE alle Tinture dannose
Il Giuri di Parigi, Aja, Torino, Firenze, riconobbe nella Tintura Marley per capelli e barba l'innocuità e la superiorità su tutte le Tinture premiandola con 6 grandi prix. Istantanea L. 5; picc. L. 3. Progressiva L. 3.50, picc. L. 2.50. Bersell, Via Broletto (angolo Rossi, 7). Milano.
TRIESTE: Farmacia Godina, Farneto N. 4

Caffè e Frutta secche
a tutti i prezzi di tutte le qualità
Massima correntezza. Spedisce anche pacchi postali
DAVIDE VERSOLATTI, TRIESTE, Via Barriera

AVVISO ALLE MASSAIE.
Nella MACELLERIA
— di —
*Arturo Princivalli*
Largo Santorio Santorio 4
smerciasi una grande partita
Vitello di Tolmino
a Cor. 1.20, 1.52, 1.80
Senza osso a Cor. 2 e 2.40
CARNE A BUON PREZZO.
Galline Stiriane a Cor. 2.20

OLLA — Articoli igienici in qualità insuperabile. M. Gál
TRIESTE, Corso 4
Spedizioni in città e provincia sotto massima discrezione per dozz. a Cor. 2.80, 3.50, 4, 5, 6, 8, 16. Campionari 6 pezzi Cor. 1.50, 12 pezzi Cor. 3.—, 25 pezzi Cor. 5.—, franco se l'importo anticipato.
*Qualunque articolo di gomma.*
CINTI - VENTRIERE - CALZE ELASTICHE
— Mantelli da pioggia, veri inglesi. —

Libri Scolastici
PER TUTTE LE SCUOLE
nuovi e usati
ELENCHI GRATIS.
Libreria Chiopris

SALISBURGO
HOTEL BRISTOL
Belle stanze da Cor. 3 al giorno.
Pensione completa da Cor. 10.
CAFFÈ RISTORANTE «TEATRO»

Avete sete? bevete tutti
Framboise
Menta glaciale
Granadine
Tamarindo
Fragola
Arancio
Limonata
specialità della ditta
Antica Drogheria ONGARO
Pescheria Vecchia, Trieste.
Una fiasca Corone UNA.

V. E. & A. de Rossi
CORSO 14
PREMIATI GRANDI MAGAZZINI
VENDITA ESCLUSIVA
delle rinomate calzature americane e francesi
Barry per Signori
Bally per Signore
Tip-top per Regazzi
The Barry Shoe
*La miglior marca del mondo*
Specialità Sandali e Scarpe vere inglesi per Sport.
PREZZI MODICISSIMI E FISSI

PIANINI
delle primarie fabbriche trovansi in ricco assortimento nel Deposito Pianoforti
A. PLESCOVICH
PIANOFORTI ARMONIUMS
CORSO 47

ARREDAMENTI
DECORAZIONI
IGNAZIO KRON
TRIESTE
Piazza delle Poste

L'I. R. Priv. Stabilimento Austriaco di Credito
PER COMMERCIO ED INDUSTRIA
(fondato nell'anno 1855)
Capitale e Riserve Corone 185,000,000
Filiale in Trieste
Piazza Nuova N.ro 2 (Edificio proprio)
assume nelle sue
CELLE CORAZZATE IN ACCIAIO
(costruite dalla ditta mondiale Arnheim di Berlino)
e garantite contro il fuoco e l'iscasso, la custodia ed amministrazione di valori nonchè la sola custodia di plichi chiusi e dà in locazione nelle dette celle corazzate
CASSETTE DI SICUREZZA (SAFES)
di dimensioni diverse, nelle quali possono venir riposti - sotto chiusura reciproca della Banca e del cliente - carte di valore, documenti, gioielli ecc. ecc.
La FILIALE dello STABILIMENTO DI CREDITO assume
Depositi a risparmio verso libretti di versamento
sui quali abbuona, sino a nuovo avviso, l'interesse del
3¾%
(tenendo a carico dell'Istituto l'imposta rendita)
e si occupa, oltre a tutte le altre operazioni di banca, anche dell'assicurazione di titoli contro le perdite derivanti dalle estrazioni con la minima vincita.

era oramai troppo tardi; e la legge doveva avere il suo corso.

La Corte, ieri, avuto riguardo all'anteriore incensurata condotta di lei, la condannò a sole 2 settimane di carcere duro inasprito.

Dif. il dott. Lomas.

## Echi delle elezioni amministrative
### Per broglio elettorale

Del delitto previsto ai paragrafi 8 e 239 del Codice penale e agli articoli 7 e 3 della legge 26 gennaio 1907, N. 18 B. L. I., era chiamato ieri a rispondere Rodolfo Bencich di Giovanni, d'anni 27, meccanico, da Trieste.

L'accusato non è presente; e il dott. Lomas, incaricato di difenderlo, esibisce al presidente un certificato medico firmato dal dott. Jesurum, e con la data del giorno prima, nel quale è dichiarato che il Bencich è costretto a letto da un catarro intestinale.

La Corte prende conchiuso di mandare a domicilio dell'accusato un medico perito, che constati l'identità dell'accusato e l'asserita sua malattia.

Tale incarico viene affidato al perito medico dott. Seunig. Intanto, si attende.

Dopo circa un'ora, il dott. Seunig ritorna e racconta: Mi sono recato all'abitazione indicata; ma non vi abita più da alcuni giorni. Mi sono recato, perciò, alla sua nuova dimora e ho saputo dalla moglie dell'accusato che egli si era recato all'ufficio di speditura postale di via Giorgio Galatti. Mi sono recato anche là e mi è stato detto che il Bencich aveva lavorato fino alle 9 circa e che poi si era allontanato, dicendo che doveva presentarsi ad un dibattimento.

Pres.: La malattia di cui soffre il Bencich è grave?

— Secondo i casi. Può essere grave e può essere leggera. La circostanza che il Bencich ha potuto alzarsi e recarsi al lavoro, mi induce a ritenere che egli avrebbe potuto anche comparire qui, trattandosi di un'udienza di breve durata.

Il P. M. propone che il dibattimento venga tenuto in contumacia dell'accusato.

Il dif. dott. Lomas si oppone, dicendo non potersi escludere che l'accusato sia stato colto da forti dolori viscerali, mentre veniva al dibattimento. Propone perciò la proroga.

La Corte fa, però, luogo alla proposta del P. M. e viene data lettura dell'atto d'accusa.

Il Bencich è accusato: «di essersi, il 13 giugno u. s., giorno di votazione del IV Corpo, per l'elezione dei membri del Consiglio comunale di Trieste, presentato alla Commissione elettorale in via della Valle N. 3 con uno scontrino di legittimazione al nome di Federico Casoli di Ant., e qualificandosi per lo stesso, di aver tentato di esercitare un diritto di voto che non gli spettava, senza però riuscire nel deliberato intento, avendo la Commissione dubitato dalla identità; quindi del tentato delitto suddetto».

Viene data lettura della dichiarazione fatta dall'accusato dinanzi al giudice istruttore.

L'accusato è confesso del fatto e tenta di giustificarsi, dicendo di essersi recato a votare per un altro individuo, da lui incontrato in vicinanza del luogo di votazione, e da lui ritenuto per il Casoli. L'individuo gli aveva detto che non aveva il coraggio di recarsi all'urna ed egli si era offerto di votare per lui.

Il protocollo della perquisizione effettuata sull'accusato al momento dell'arresto, rileva che nella tasca della giacca gli era stata rinvenuta la tessera di aseritto al partito socialista locale.

La Corte ritiene il Bencich colpevole del tentato delitto di broglio elettorale, e lo condanna ad 1 settimana di arresto rigoroso.

*

Pres. Minio; giudici: Lion, Lazzarich e Parisini. P. M. Barzal.

## MARINA E NAVIGAZIONE

**Movimento nel porto.**

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Aglaia» da Pola con 226 pass., «Stiria» da Costantinopoli e scali della Tessaglia, «M. Bacquehem» da Calcutta e scali con 6 passeggeri; i pir. a.-u. «Szeged» da Cardiff e Fiume, «Dubrovnik» da Cattaro e scali con 17 pass., «Zara» da Metcovich e scali, «Vis» da Curzola con 49 pass., «Drava» e «Fiume» da Fiume, «Fram» da Sebenico; il pir. ingl. «Ebro» da Londra e scali; il veliero ita. «Sebastiano» da Ancona.

Partirono i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Venezia, «Hungaria» per Costantinopoli, «Tebe» per Venezia; i pir. a.-u. «Duna» per Rotterdam, «Isea» per Metcovich, «Bitinia» per Costantinopoli; i pir. ital. «Agrumaria» per Licata, «Solferino» per Genova; il pir. inglese «Romanby» per Costantinopoli; il pir. ellen. «Albania» per Pireo; il veliero it. «Marchese di S. Giuliano» per Cagliari.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**

Lloydiani. «Trieste» diretto a Trieste proseguì l'8 da Aden per Suez, «Vorwaerts» il 9 da Calcutta per Madras, «Austria» il 9 da Singapore per Hongkong.

Austro-Americana. «Laura» arrivò l'8 a Nuova York, «Francesca» proseguì il 6 da Las Palmas per Almeria, Napoli e Trieste. «Atlanta» il 7 da Palermo per Valenza, «Carolina» arrivò il 7 a Barcellona, «Jenny» partì il 6 da Galatz per Anversa, «Lodovica» l'8 da Baltimora per Jacksonville, «Maria» arrivò l'8 a Iquique, «Virginia» arrivò il 6 a Nuova Orleans.

## LE ONORANZE FUNEBRI
### al Podestà di Pirano

Pirano 10. Oggi, alle 10 ant., si tenne la solenne adunenza del Consiglio comunale, per decretare le onoranze al benemerito podestà dott. Giuseppe Bubba. Erano presenti 25 rappresentanti; avevano scusata la loro assenza gli onor. Celigo, dott. Fragiacomo, notaio Depangher e Pietro Spadaro. Il seggio presidenziale era abbrunato e vuoto; la galleria era zeppa di pubblico. Il vice-podestà e consigliere anziano on. Lorenzo Zarotti, aperta la seduta, con commossa parola diede ai rappresentanti la dolorosa comunicazione della grave perdita fatta da Pirano. Tracciò quindi l'elogio dell'estinto patriota che amò la patria nostra sopra ogni cosa e fu fedele soldato dell'idea nazionale e liberale. Presentò quindi alla Rappresentanza per l'approvazione le seguenti proposte concretate dalla Deputazione comunale:

1. che la Deputazione comunale esterni a nome del Comune le condoglianze alla famiglia;

2. che i funerali in città vengano fatti a spese del Comune, con intervento dell'intera Rappresentanza e dei funzionari del Comune;

3. che venga deposta sul feretro una ghirlanda a nome del Municipio di Pirano;

4. che una deputazione venga incaricata di recarsi (eventualmente) a Trieste per ricevere in consegna la salma;

5. che nel giorno del funerale il Palazzo municipale venga addobbato a lutto;

6. che lungo il percorso del funerale i fanali della città siano tenuti accesi e parati a lutto;

7. che la bandiera della città sia tenuta a mezz'asta fino a compiuto seppellimento della salma.

Le proposte vennero accettate all'unanimità, senza discussione; dopodichè, in segno di lutto, la seduta fu tolta.

Poco dopo i membri della Deputazione comunale si recarono nella casa dell'estinto, portando le condoglianze della città alla vedova, signora Luigia nata Movio.

**Il trasporto della salma.**

La salma del dott. Bubba verrà trasportata in patria da Montecatini per la via di Ravenna, donde proseguirà per Pirano via mare. La Direzione della Società Istria-Trieste ha messo all'uopo a disposizione uno dei suoi piroscafi, il quale si recherà domani a Ravenna, per prendervi la salma che arriverà a Pirano domenica sera.

I funerali sono stati fissati per lunedì, alle 9.30 ant.

**Altre onoranze.**

La Direzione della Società fra industriali e negozianti, radunatasi oggi, deliberò: 1. di partecipare in corpore ai funerali; 2. d'interessare tutti gli esercenti di tener chiusi durante i funerali i loro esercizi; 3. di far pervenire alla famiglia le condoglianze.

* Le Direzioni della Società Allegria e della Società di mutuo soccorso, radunatesi d'urgenza, stabilirono di esporre i vessilli abbrunati e di prendere parte in corpore ai funerali.

* Altrettanto deliberarono o delibereranno stasera tutte le altre Società cittadine.

* I signori Lorenzo Zarotti fu Antonio, Andrea Fonda fu Tomaso, Francesco Comisso e Pietro Nidali, nella loro qualità di componenti la Deputazione comunale, elargirono alla Lega Nazionale cor. 50 in sostituzione di fiori sulla bara del loro preside dott. Giuseppe Bubba.

**L'impressione in provincia.**

La morte del dott. Giuseppe Bubba destò la più dolorosa impressione nella intera provincia. Il defunto non solo era largamente conosciuto per la lunga e benemerita opera data da lunghi anni alla vita pubblica, ma era anche da tutti amato per la bontà del cuore e la giovialità simpatica del carattere.

Pirano lo ebbe per tre volte suo Podestà zelantissimo e la morte lo colse proprio poche settimane dopo che, in un momento di delicata crisi cittadina, rispondendo all'unanime appello della civica Rappresentanza, non curando la salute gravemente scossa, aveva fatto vero sacrificio della sua persona alla patria.

La provincia perde nell'onor. Bubba il veterano de' suoi deputati dietali in funzione. Egli sedeva nel Parlamento provinciale ininterrottamente dal 1883 - allora appena trentaduenne, essendo egli nato a Pirano nel 1851 - e la rielezione sua nelle ultime elezioni dietali - il cui movimento a Pirano egli aveva diretto valorosamente - era stata insieme anche la commemorazione del quarto di secolo di sua attività parlamentare. Aveva incominciato col rappresentare in Dieta la sua città natale e dopo aver avvicendato la rappresentanza del grande possesso con quella della Camera di commercio, conchiuse la sua attività come l'aveva iniziata, con la rappresentanza della sua Pirano. Fu per alcuni anni apprezzato presidente del Club della Maggioranza dietale in Istria, interprete vigoroso ed elegante del pensiero comune degli italiani.

Erano infatti veramente notevoli nel dott. Bubba le doti della eloquenza che era soccorsa da una profonda cultura letteraria e storica. Aveva insieme rara competenza in questioni finanziarie, onde fu in varie riprese e presidente della commissione dietale di finanza e relatore sui bilanci. La storica campagna contro le tabelle bilingui, che portò nel 1895 allo scioglimento della Dieta istriana, lo ebbe oratore principale: Pirano non avrebbe potuto trovare voce più autorevole e più efficace al suo grido di protesta contro l'offesa della tabella bilingue imposta in faccia al leon di San Marco che adorna il frontone del suo palazzo municipale. Della illimitata fiducia che gli professava sempre la maggioranza dietale italiana, fu ultimo segno esteriore la sua nomina a presidente della commissione speciale che l'anno decorso preparò e formulò il compromesso nazionale per la riforma elettorale.

Questa la figura di Giuseppe Bubba, spirito arguto, protettore affettuoso della gioventù, fautore di tutte le arti e di tutti gli «sports»: - era ancor sempre presidente di un circolo filarmonico e console del Touring ed è ricordato un suo fine discorso umoristico in Dieta contro la progettata tassa sui velocipedi. La morte lo colse mentre dopo un periodo faticoso e movimentato di vita comunale, era andato a cercare a Montecatini ristoro al male che da molto tempo lo tormentava ed i cui assalti periodici egli sopportava con vero stoicismo.

* Abbiamo da Parenzo: Appena giunta qui ieri la notizia della morte del dott. Bubba, la Giunta provinciale espresse per telegrafo alla presidenza municipale di Pirano le condoglianze più profonde a nome dell'intera provincia, annunziando il suo intervento ai funerali.

## Una vittima dell'incendio
### della nave da guerra «Gamma»

Pola 10. Stamane è morto all'Ospedale della marina il marinaio di 2.a classe della 11.a compagnia di marina Giovanni Stanic, dalla Croazia il quale aveva riportato gravi ustioni durante l'incendio della nave «Gamma» domenica notte. Lo Stanic era da soli tre giorni imbarcato sulla «Gamma», essendo convalescente da una grave malattia. Appena udito l'allarme si diede a correre per trovare la via di uscita, ma le fiamme lo avvolsero producendogli ustioni mortali.

## Una serata per la Lega Nazionale a Terzo

Terzo 10. Approfittando dell'ultima rappresentazione della compagnia drammatica Rissone, la Direzione del locale gruppo della Lega Nazionale organizzò una serata pro Lega. Grande fu il concorso dei paesi limitrofi, specialmente da Cervignano, da Campolongo e da Scodovacca, cosicchè la serata ebbe bellissimo successo. La compagnia Rissone rappresentò la commedia di F. Gherardi Del Testa «Il regno di Adelaide», che procurò vivi applausi ai coniugi Rissone ed agli altri attori. Il dilettante sig. Ottone Bellen si produsse con le macchiette «Don Pippetto» e «Pardon» e venne vivamente applaudito. Seguì poi la farsa «Un bagno freddo». Con acconcie parole di ringraziamento il direttore sig. Rissone s'accommiatò dalla nostra borgata e la prima donna signora Gina Rissone rivolse pure parole d'addio al pubblico numeroso. - La banda locale diretta dal sig. Grassi suonò più volte l'inno della Lega e gli applausi sembravano non voler cessare. Va tributata lode anche a questi bravi giovani, i quali dopo le fatiche del lavoro giornaliero sacrificano le ore della sera allo studio della musica.

L'esito finanziario della serata fu soddisfacente, poichè l'incasso superò le 130 corone.

## ALLA FESTA PRO LEGA A GRADISCA

Gradisca 10. Causa il mancato arrivo degli storni il Comitato della festa pro Lega dovette differire il tiro allo storno. Tutto il rimanente del programma delle feste di domenica rimane immutato.

## L'illuminazione a gas ad Isola

Isola 10. La Rappresentanza comunale tenne ieri una pubblica seduta. Fra i diversi argomenti si discusse pure quello dell'illuminazione pubblica. Dopo parecchi anni di studi e di offerte di parecchi sistemi, si venne alla determinazione di tenersi al gas illuminante tratto dal carbone fossile. La ditta Carlo Francke di Brema fece pervenire da oltre un anno un'offerta che si ritiene vantaggiosa per il Comune. Il progetto fu esaurientemente studiato tanto dalla cessata Rappresentanza comunale quanto dall'attuale mediante apposito comitato. Anche la Giunta provinciale, che s'interessò della questione, studiò minutamente l'impianto e trovò l'offerta della ditta Carlo Francke conveniente per la città d'Isola.

Dopo breve discussione la Rappresentanza comunale accettò il contratto con la ditta Carlo Francke ad unanimità.

### SCIARADA.

Sarà davvero l'avvenir migliore,
Inghiottirem men tossico e *finale*
Il *primiero* in cui l'aviatore
Passerà il mio secondo col *totale?*

Spiegazione del giuoco precedente:
RARO. MI. RAMIRO.

## BORSE E MERCATI

**Chiuse di Borsa del 10 Settembre.** — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 662.35, Staatsbahn 757.50, Alpine 715.50, Lotti turchi 201.—. - La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 208.50 (203.50), Disconto 192.— (191.90)

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—, Chiusa francese 98.42 (98.40), Italiana —.— (—.—). Spagnuola 96.70 (97.10), Banche Ottomane 735.— (736.—) Rio Tinto 1957 (1955), Lotti turchi 187.50 (187.—).

MILANO 9 (Apertura). Cambio Parigi 100.37. Rendita fine mese 104.55, Banca d'Italia 1391, Commerciale 845, Credito italiano 578, Bancaria 110, Meridionali 697, Mediterranee 419, Birra Milano 158, Edison 705, Terni 1780, Venete 216, Metallurgiche 108, Ferriere 228, Concimi 188, Vizzola 1144, Molini A. I. 158, Savona 382, Elba 323, Rubattino 365, Ansaldo Arm. 364, Raffinerie L. L. 336.

MILANO 10 (Chiusa). Londra 25.245, Francia vista 100.35, Rendita 3½ fine 104.65, Meridionali 697, Mediterranee 418.

**Listino.** Napol. 19.08 a 19.11, Zecch. 11.35 a 11.39, Lire sterline 23.93 a 23.97, Londra 239.90 a 240.25, Francia 95.25 a 95.55, Italia 94.90 a 95.20, Banconote italiane 94.90 a 95.20, Germania 117.35 a 117.70, Banconote germaniche 117.30 a 117.70, Rend. austr. carta 95.70 a 96.—, Rendita austriaca in corone 96.65 a 96.—, Rendita ungherese in Corone da 92.35 a 92.55, Credit 660.50 a 663.50, Italiana 102.50 a 102.60, Staatsbahn 756.— a 758.—, Lombarde 123.75 a 125.75, Lotti turchi 198.— a 201.—

*Parigi* 10. Chiusa. Rendita francese 3% 98.42, Rend. ital. 3½% —.—, Rendita Spagnuola esterna 96.70, Azioni Banca ottomana 736.—.

*Parigi* 10. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 132.—, Rendita Turca unif. 95.67, Cambio Londra 251.55, Rendita austr. in oro 101.45, Rend. ungh. in oro 4% 97.85, Länderbank —.—, Lotti turchi 187.50, Banca di Parigi 1710, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1951.

*Londra* 10. (Cambi Chiusa). Consolid. 83¾, Lombardi 5⅛, Argento 23 13/16, Rendita Spagnola 96—, Italiana 103¼, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 1 7/16.

*Francoforte* 10. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 205.50, Ferrate dello Stato 161.80, Lombarde 24.43.

**Caffè.** *Amburgo* 10. (Chiusa). Santos good average per settembre 32.75, per dicembre 31.25, per marzo 30.50, per maggio 30.50. stazio

*Havre* 10. (Chiusa). Santos good average p. settem. per 50 chilogrammi a fr. 42.—, per dicem. 39.75.

*Nuova York* 10. Apertura Rio per consegne future stazio per settembre dicembre invariato.

**Cotoni.** *Liverpool* 10. Mercato stazio. Tanders in Dochets 1. Vendite 15000, compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Settem. 6 63/100, Settembre-Ottobre 6 54/100, Ottobre-Novembre 6 54/100, Novembre-Dicembre 6 54/100, Dicembre-Gennaio 6 53/100, Gennaio-Febbr. 6 54/100, Febbraio-Marzo 6 54/100, Marzo-Aprile 6 54/100, Aprile-Maggio 6 54/100, Magg.-Giugno 6 54/100.

**Metalli.** *Londra* 10. Stagno (Straits) Apert.: 136⅞. Chiusa 135½. Rame Chilì Faars god ord. brands. apert. pronto 55 3/16, per 3 mesi 58⅝.

**Petrolio.** *Anversa* 10. Loco 22.—. fermo

**Olio.** *Parigi* 10. Ravizzone per mese corr. 59.25, per ottobre 59.75, novembre-dicembre 60.50, gennaio-Aprile 61.50. calmo

**Segala.** *Parigi* 10. Mese corrente 16.25, per ottobre 16.25, per Novembre-febbraio 16.75, gennaio-aprile 16.85. calmo

**Frumento.** *Parigi* 10. Mese corrente 23.70, per ottobre 23.70, per novembre-febbraio 23.90, per gennaio-aprile 24.10. calmo

**Farina.** *Parigi* 10. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.70, per ottobre 31.—, per novembre-febbr. 30.90, per genn.-aprile 31.10. calma

**Spirito.** *Parigi* 10. Per mese corrente 42.75, per ottobre 42.25, gennaio-aprile 42.25, per maggio-agosto 43.50. stazio

**Zucchero.** *Parigi* 10. Greggio da 88° uso nuovo 19.50-30.—, calmo, bianco per mese corr. 33.—, per ottobre 31.—, per ottobre-gennaio 31⅛, p. gennaio-aprile 31.75, Raffinato 60.50 a 61.—. fermo

MAGDEBURGO 10 (Relazione Licht). Zuccheri: Tempo sereno, caldo. Peso delle barbabietole 367 grammi contro 446; contenuto zuccherino 15.48 contro 15.55. Tradotto in cifre lo stato odierno corrisponderebbe ad una produzione di 3,280,000 tonn. per la Germania, Francia ed Austria-Ungheria contro 4,721,000 tonn. della stessa epoca dell'anno passato. Consumo totale nell'Agosto probabilmente di 14%, da Settembre 1908 a tutto Agosto 1909 di 7¼% maggiore. Stocks mondiali 1,182,000 tonn. contro 1,378,000 tonn. dell'anno scorso.

**Zucchero.** *Amburgo* 10. (Chiusa) Per settem. 11.80—, per ottobre 10.77½, per novembre 10.67½, per dicembre 10.75—, per gennaio 10.82½, per febbraio 10.87½. stazio

*Londra* 10. Java a scell. —.—, Rape greggio o sc. 11⅛. calmo

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 10 Settembre 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 b | | | |
| 1 | Alice | 11 | Caricazione |
| Molo IV | Ampelea | 11 | » |
| » IV | | | |
| 1 a | Erny | 15 | Scaricazione |
| 3 | Srgj | 18 | » |
| Molo Lloyd | | | |
| A | | | |
| B | Vindobona | 13 | Caricazione |
| C | Graz | 14 | » |
| D | | | |
| E | Linz | 13 | » |
| 6 | Semiramis | 16 | Scaricazione |
| 9 | M. Baquehem | 18 | » |
| 12 a | Tirol | 11 | Caricazione |
| 12 b | Styria | 14 | Scaricazione |
| Molo II | Ravenna | 11 | Caricazione |
| 15 a | | | |
| 13 b | Szapary | 12 | » |
| 14 | Castore | 16 | Scaricazione |
| 17 | Bregenz | 18 | » |
| 21 | Georgia | 11 | » |
| 23 | Aristea | 14 | » |
| Molo I | Spitz | 11 | Caricazione |
| 28 | Szeged | 10 | » |
| 24 | Arc. M. Teresa | 18 | Scaricazione |
| 25 | Sterryrero | 13 | » |
| 30 | | | |
| 32 | | | |
| 68 | | | |
| 71 | | | |

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

IL
Dott. de Grisogono
ha riaperto
il suo ambulatorio
Via S. Giovanni N. 7, II p. - 3-4

IL
dott. E. Bodo
HA RIPRESO
LA SUA ATTIVITÀ

Gabinetto d'inalazione
con apparati sistema Dr. Hevyng e Ing. Göbel
per malattie delle vie respiratorie
(Laringiti, Bronchiti croniche, Asma bronchiale ecc.)
Via Stadion 6, II
Telef. 111-VIII Dr. F. RODE

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

IN CORSO
N. 17
II PIANO
il Callista specialista Giordani junior
HA APERTO UN AMBULATORIO
dove riceve tutti i giorni dalle 8 ant. alle 7 pom.
Giorni festivi fino all'una.
A richiesta si reca a domicilio

Madame PRIMISLAS-LALLEMENT
Officier d'Académie.
Examens de maîtresse préparés pour Mai
Commencent 15 Septembre.
Cours et leçons: litterature; conversation, recitation
13, Cassa Risparmio, III.

Jacob Rupp
SARTO MILITARE
Piazza Caserma (Caserma Grande)
eseguisce a prezzi miti
e con la massima sollecitudine
Uniformi per Volontari d'un anno
di qualsiasi arma

Signorina intelligente
con buoni attestati cerca posto a Trieste o Pola in famiglia signorile, per accudire ad uno o due bambini. Impartisce l'istruzione elementare fino alla terza classe. Offerte sub «W. V. 7046» inviare a Rudol Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.

Importante ditta materiali tecnici, a Venezia
cerca quale direttrice magazzino
SIGNORINA
attivissima, intelligente, preferibilmente pratica commercio. Stipendio da lire 120 a lire 150. Offerte particolareggiate con indicazione di referenze, inviare a «Biro» posta Venezia.

BREVETTI
procura l'ingegnere
J. Knöpfelmacher
perito giurato, ufficio brevetti.
VIENNA II, Praterstrasse 37. Telefono 22132.

Propria luce elettrica
si può avere in ogni casa usando le pile Cupron che sono per lo scopo insuperabili Il costo della luce è minimissimo. Preventivi a richiesta gratis dall'unico depositario Antonio Scacoz, Campanile 19. Rappresentante di diverse fabbriche in materiali elettrotecnici. Deposito assortito di oggetti elettrici scientifici per uso delle scuole.

OSCAR PENSO
Trieste, Piazza Borsa 4
Depositario all'ingrosso per TRIESTE e PROVINCIA.
AUTOMOBILISTI
CICLISTI
MOTOCICLISTI
adoperate tutti la
PERMANITE
Trovasi in tutte le drogherie

UFFICIO DI NOLEGGIO
E VENDITA
FILMS cinematografiche
— di —
RUGGERO BERNARDINO
Trieste - Via Nicolò Machiavelli 3 p. I
Telefono 23-08.
Rappresentante e concessionario
per Trieste, Istria, Dalmazia, Fiume, Goriziano e Trentino, della
Premiata ditta Pathé Frères di Parigi
PROGRAMMI DI ASSOLUTA NOVITÀ.
ACQUISTI GIORNALIERI.
Per tournées trovansi sempre disponibili
100,000 metri Films
delle più accreditate Fabbriche.
Oggetti per Cinematografi. - Impianti completi.
A richiesta si spediscono listini e prospetti gratis.

SCUOLA POPOLARE PRIVATA
MASCHILE E FEMMINILE
con corso preparatorio per l'avviamento alle scuole medie.
Via Stadion N. 10, I piano
Le iserizioni si assumono giornalmente dalle 11-12 meridiane

Consorzio Industriale di Mutui Prestiti
REGISTRATO CON GARANZIA LIMITATA
(fondato il 20 Settembre 1879)
via Giacinto Gallina N. 3, I p. Telefono 10-95
Stato del Consorzio al 30 Giugno 1909
Capitale . . . . Cor. 309,813.09
Fondo di riserva „ 112,274.82
Mutua denaro verso accettazioni cambiarie con garanzia di firme.
Accetta versamenti di denaro in conto corrente, a condizioni da convenirsi.
Riceve depositi in denaro in apposita
Sezione di Risparmio
con libretti di versamento all'interesse del
4½ per cento

Per chi abita nelle vicinanze della Ferrovia Meridionale
Oggi Sabato 11 corrente
in via Benvenuto Cellini N. 1 (angolo via Carlo Ghega)
verrà aperta una
Nuova Macelleria
di E. CONCILIA
dove il P. T. Pubblico troverà sempre le migliori qualità di Carne di manzo, Vitello di Tolmino, Agnello, Poulards della rinomata Pollicoltura Simon Jank di Graz, Lingue salmistrate, affumicate, Selvaggina assortita, ecc.
Specialità Carne di Graz.
In questa Macelleria verranno osservate con tutta scrupolosita le norme dell'igiene.
SERVIZIO A DOMICILIO — PREZZI MITISSIMI.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

### PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA tedesca che sappia bene cucire cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1055 B

CAMERIERE di nazionalità italiana, buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1017 B

DONNA di servizio cercasi. Via Farneto 60, terzo piano, destra. 11406 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Via Giulia 24, III, porta mezzo. 8108 B

DOMESTIVA per piccola famiglia cercasi. Via Torre bianca 15, II. 8072 B

DOMESTICA pratica stanze cercasi dalle otto alle sei; presentarsi dopo le dieci. Acquedotto 40, I, destra. 1117 B

DOMESTICA cercasi per assistenza bambini e piccoli lavori di casa. Restaurant Lloyd, palazzo del Lloyd. 1116 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Vasari 2, I. 8095 B

DOMESTICO, cameriere italiano cercasi; presentarsi solo con certificati. Indirizzo al Piccolo. 1013 B

DONNA di servizio da mane a sera cercasi; altra donna forte per assistere persona inferma alla notte cercasi prontamente; generosa mancia. Canova 21, p. II. 8047 B

DONNA di servizio per osteria cercasi. Via Antonio Caccia N. 3. 8051 B

DOMESTICA che sappia cucinare con buoni attestati cerca famiglia piccola. Piccolomini 8, III, porta 11. 8104 B

DONNA per pochi servizi cercasi. Via Giotto 11, pianoterra. 8029 B

DONNA di servizio per due ore di mattina cercasi. Rivolgersi via Donizetti 5, piano II, dalle 8 alle 10 ant. 11930 B

DOMESTICA che sappia cucinare per piccola famiglia, con buoni attestati cercasi. Acquedotto N. 1, p. I. 11963 B

DOMESTICA che sappia cucinare, con buoni attestati cercasi. Via Lazzaretto vecchio 45, II. 1084 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 928 B

MEZZA bonne, cameriera tedesca cercasi. Presentarsi dalle 3 alle 5 pom. Indirizzo al Piccolo. 1078 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo cercasi. Via Rossetti 3, III, destra. 8089 B

PER casa signorile cercasi servitore fino che parli italiano. Agenzia Becher, via Caserma 16. 1047 B

PICCOLA distinta famiglia cerca domestica abile di cucina con buoni attestati. Via Geppa 2, porta 14. 1007 B

PRESTASERVIZI per due ore al giorno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1081 B

PRESTASERVIZI capace cercasi prontamente. Ottime referenze. Via Margherita 3, primo. 1093 B

PRESTASERVIZI capace stanze, mattina, dopopranzo cercasi, corone 20-24. Via Pozzo del mare 1. 1112 B

PRESTASERVIZI cercasi per due ore alla mattina. Montfort 8, p.terra. 12437 B

PRESTASERVIZI cercasi, buonissimo salario. Indirizzo Piccolo. 1101 B

PRESTASERVIZI brava cercasi per tutto il giorno. Giorgio Vasari 2, II piano, porta 20. 983 B

PRESTASERVIZI brava per intera giornata cercasi prontamente. Lazzaro 1, IV, 8. 8039 B

RAGAZZA capace cucinare, buoni attestati cercasi pronto collocamento. Rossetti 48, villino. 857 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi presentarsi Via Belvedere 10, porta 5. 8035 B

RAGAZZETTA per portar fuori bambino cercasi. Carducci 38, porta 15. 8041 B

RAGAZZA pulita, giovane che abbia voglia d'imparare cucinare cercasi. Presentarsi dalle 2 alle 5 pom. Indirizzo Piccolo. 1079 B

RAGAZZA civile, preferibilmente tedesca cercasi per due bambini 6 e 8 anni. Indirizzo Piccolo. 931 B

RAGAZZA cercasi per una distinta piccola famiglia. Via Boccaccio 6, terzo, destra. 12435 B

SIGNORA sola cerca persona seria possibilmente tedesca non tanto giovane per lavori domestici. Corso 18, II. 12430 B

SERVETTA cercasi prontamente presso piccola famiglia. Gioachino Rossini 2, commestibili. 1158 B

SERVITORE raccomandabile, cuoche, cameriere, domestiche, bambinaie, cercansi prontamente. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 8119 B

UFFICIO gratuito collocamento via Sanità 10, pianoterra, cerca prontamente domestiche. 1130 B

### DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRAZIONE stabili assume a modiche condizioni, Giuseppe Hirn, Molin piccolo 2, I. 11652 C

BONNE italiana, pratica bambini, cerca posto presso distinta famiglia. Offerte al Piccolo «Affettuosa 8055». 8055 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, contabile buona pratica, referenze offresi eventualmente subito. Offerte «Clever 1068» Piccolo. 1068 C

COCCHIERE abile carro, carrozze offresi. Indirizzo Piccolo. 1030 C

CORRISPONDENTE francese, inglese, italiano, greco, contabilità offresi alcune ore al giorno. Assume traduzioni. Offerte «Poliglotta 11904» Piccolo. 11004 C

DITTE! Ventenne, ex impiegato, conosce italiano, tedesco, sloveno, francese offresi impratichirsi commercio. Offerte «Buona pratica 8049» Piccolo. 8049 C

GIOVANE corrispondente tedesco, ungherese, dattilografo cerca posto. Pretese modeste. Offerte «Ungherese 8090» Piccolo. 8090 C

GIOVANE pratico operazioni doganali e Punto franco offresi. Offerte sub «S. C.» Piccolo. 8112 C

GIOVANE pasticcere desidera migliorare condizione, paga secondo capacità. Offerte «Pasticcere 1028» Piccolo. 1028 C

LAVORI copiatura meccanografica, traduzione tedesco, italiano, prezzi mitissimi. Offerte Piccolo sub «Italo 7997». 7997 C

NEL ramo di frutta secche oppure coloniali cerca posto comptoirista diciannovenne assolvente d'una scuola commerciale, stenografo, dattilografo, con due anni pratica. Offerte Piccolo «Deutsch-böhme» 1132 C

PIANISTA per Cinematografo ricco repertorio offresi prontamente. Offerte Piccolo «Descrittivo 1138». 1138 C

SIGNORINA offresi venditrice, cassiera, parla italiano, tedesco, sloveno. Offerte sub «Venditrice 1035» al Piccolo. 1035 C

SARTA brava, semplice offresi a giornata. Gentili offerte sub «Sarta 1057» al Piccolo. 1057 C

SIGNORA istruita, conosce tedesco, italiano, francese occuperebbesi direttrice casa, compagnia, viaggi. Offerte «Adriatico 1143» Piccolo. 1143 C

SARTA bravissima offresi a giornata a distinte famiglie. Offerte «Esattezza 8120» Piccolo. 8120 C

VIAGGIATORE per l'Istria, Dalmazia qualunque articolo offresi. Miti pretese. Offerte sub «R. V.» Piccolo. 8113 C

VENDITRICE latteria offresi con piccola cauzione. Offerte «Venditrice 1108» Piccolo. 1108 C

VIOLINISTA offresi per accompagnare pianista. Offerte sub «Minimo 8038» Piccolo. 8038 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

# FRANCESCO PETRANICH

*Capo d'arte all'Arsenale del Lloyd aust. i. p.*

spirava iersera dopo brevissime sofferenze, munito dei conforti religiosi.

L'addoloratissima consorte **Domenica** ed i figli **Giovanni** e **Rosa mar. Boscovich**, a nome anche dei generi **Pietro Boscovich, Egiziano Turcich** e **Giovanni Bolie**, dei nipoti e degli altri parenti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 11 corr. alle ore 4 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 8 di via Giuseppe Tartini.

TRIESTE, 10 Settembre 1909.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.



I sottoscritti, profondamente commossi, partecipano a nome anche degli altri parenti, agli amici ed ai conoscenti l'irreparabile dolorosa perdita del loro amato

# GIUSEPPE dott. BUBBA

avvenuta improvvisamente a Montecatini ieri giovedì 9 corr.

I funerali seguiranno **qui Lunedì 13 corr. ad ore 9.30 ant.** partendo dal molo.

PIRANO, 10 Settembre 1909.

**Luigia** nata **Movio**, consorte

**Giovanni Bubba** fratello
**Caterina ved. Benvenuti**
**Maria Bubba**
**Giuseppina Benvenuti** sorelle

**Giovanna ved. Bubba nata Varini**
**Elena Bubba nata Rosso**
**Antonio Benvenuti**
**Rodolfo Movio** cognati

†

# Kert Maria

spirò ieri sera dopo breve malattia confortata dall'affetto dei suoi cari.

Il dolente marito GIUSEPPE in unione alle sorelle ed ai fratelli profondamente addolorati partecipano tale irreparabile perdita agli altri parenti amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 11 corr. alle ore 3 pom. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 10 Settembre 1909.

***Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.***

**Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.**

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.**

MACCHINISTA navale I.a classe, lunga pratica, desidera impiego fuori di Trieste. Scrivere «C. N. Macchinista» posta restante Muggia. 12398 C

## POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI pasticceri cercansi prontamente. Via Stadion N. 11, pasticceria. 1027 D

APPRENDISTE puntatrici trovano occupazione alla litografia Stranschi, Via Commerciale 7. 8031 D

APPRENDISTA cappellaio troverebbe pronto collocamento primaria cappelleria. Indirizzo Piccolo. 1161 D

AGENTE **serio e bravo ramo strumenti musicali automatici cercasi. Offerte inviare a F. Kasimir via Commerciale 13, I p. Grande guadagno.** 1002 D

BRAVA lavandaia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1131 D

BRAVA mezza lavorante e lavorante sarta donna cercansi. Via S. Michele 31, IV. 1126 D

CERCASI prontamente per Monfalcone per impianto macchinario trazione elettrica macchinista approvato; preferito fabbro, capace e fuochista approvato per caldaie a vapore. Offerte Piccolo «Monfalcone 8048». 8048 D

CALZOLAIO abile lavorante per riparazioni cerca prontamente Monico, Malcanton 8. 1022 D

CONDUTTORE trattoria con cauzione cercasi. Via Nuova 45, I, Gattolini. 8062 D

DITTA commerciale cerca praticante. Offerte «F. V.» fermo posta. 1120 D

FALEGNAMI operai capacissimi cercansi. Via Fabio Severo 36, I piano. 869 D

FATTURISTA **cercasi prontamente per casa commestibili e coloniali all'ingrosso, che abbia calligrafia commerciale e sia spedito nel lavoro. Offerte «R. C.» al Piccolo con referenze e copie attestati.** 8116 D

GIOIELLIERE provetto viene ricercato per consegna lavoratorio primaria ditta. Offerte sub «Avvenire assicurato 1037» al Piccolo. 1037 D

GIOVANE 17-18 anni che conosca ramo manifatture trova pronta occupazione quale magazziniere piazzista viaggiatore. Indirizzo Piccolo. 1141 D

GARZONA, mezza lavorante sarta cercansi. Conti N. 20, porta 15. 1061 D

GIOVANE da banco cercasi per pasticceria con conoscenza lingue croata, italiana possibilmente tedesca. Eventualmente darebbesi verso cauzione consegno negozio. Offerte dirigere Pasticceria Orepic, Ragusa. 8012 D

LAVORANTE e mezze lavoranti sarte donna cercansi. Via Canova 21, III, porta 19. 870 D

LAVORANTE brava, sarta uomo e garzona cercansi. Arcata 16, Azzano. 1011 D

LAVORANTI sarte donna cercansi prontamente. Via Ferriera 17, primo Godina. 987 D

LAVORANTI sarti da uomo, più ragazze mezze lavoranti per provincia cercansi prontamente. Rivolgersi via Molin vento 70, Siberna. 8052 D

LAVORANTE brava e mezza lavorante sarta donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 1167 D

MODISTE capaci vengono assunte prontamente dal salone mode Elisa Reggio-Camerini, Via S. Lazzaro 5. 1053 D

MEZZO lavorante o lavorante per tutti i lavori da calzolaio cercasi. Via dell'Istria N. 2. 8046 D

MEZZE lavoranti modiste cercansi. Via Nuova 41, Longo. 1070 D

MEZZA lavorante sarta da donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1020 D

MEZZO facchino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1136 D

OLIO, sapone primaria ditta cerca pratico agente di banco, conoscitore generi, età 30-40 anni, posto stabile. Offerte sub «America 1162» Piccolo. 1162 D

PIAZZISTA bene introdotto presso albergatori, trattori cercasi. Offerte sub «Champagne 1006» al Piccolo. 1006 D

PRIMARIA ditta cerca praticante stipendiato conosca perfettamente lingua, stenografia italiana, preferito conoscendo anche il tedesco. Offerte «Corrispondente 8075» Piccolo. 8075 D

PORTINAIA, ragazzetto praticante scrittoio piccola paga cercansi. Via Nuova 47. 956 D

RAGAZZO per scrittoio età 15 anni cercasi. Rivolgersi Molin a vento 70, Siberna. 11959 D

RAGAZZO verso paga, onesto, 14-16 anni, per lavori leggeri di magazzino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1008 D

RAGAZZO buona famiglia cercasi per negozio pellicciaio. Via S. Antonio 9. 8105 D

RAGAZZO 14 anni con paga cercasi (buon orario). Indirizzo Piccolo. 989 D

RAGAZZE apprendiste per legatoria di libri cerca la libreria Chiopris. 8087 D

RAGAZZA onesta pratica per scrittoio, magazzino vini cercasi. Indirizzo Piccolo. 1159 D

RAGAZZO cercasi negozio manifatture. «Alla città di Trieste», Carducci 40. 1097 D

RAGAZZO apprendista con paga trova pronto collocamento. Corso 2, I. 1096 R

RAGAZZO cercasi per pasticceria. Via Caserma 12, pistoria. 8074 D

RAGAZZA per lavori commissione e garzona cercansi prontamente. Via Nuova 47, dirimpetto appalto. 1147 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi con paga, lavoratorio mobili bambù. Via Nuova 22. 1142 D

STUDENTE entri quest'anno ottava ginnasio italiano, cercasi per due ore giorno. Offerte al Piccolo, Zenda. 1074 D

SIGNORINA comptoirista con perfetta conoscenza italiano e tedesco, cercasi. Preferita se dispone di cauzione. Offerte con esatta indicazione dei posti sinora occupati e copia attestati, inviare al Piccolo sub «3555». 8063 D

SOCIETA' cerca abilissimo istruttore della lingua italiana, principalmente per corrispondenza commerciale, metodo breve. Offerte «Unterrichtswesen 12433» Piccolo. 12433 D

SIGNORINA pratica scrittoio conoscenza lingue italiana, tedesca, tenitura libri. Offresi. «Assidua 12438» Piccolo. 12438 D

STABILIMENTO Sfetez piazzetta S. Giacomo (Corso) cerca brave stiratrici e garzone, lavoro sicuro. 8099 D

SIGNORINA primaria cartoleria conoscenza italiano, tedesco cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1135 D

TAPPEZZIERE cerca lavorante capacissimo. Gasparini, Via Foscolo N. 30. 11932 D

VIAGGIATORE visitante regolarmente Trentino per altre ditte, introdotto droghieri, commestibilisti, cercasi per affidare articolo brevettato conosciuto. Scrivere Piccolo «Affarista 1137». 1137 D

## CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata presso signora sola affittasi. Gatteri 27, porta 11. 1049 E

CAMERA bene ammobiliata davanti, affitta distinta famiglia. Caserma 8, IV. 8027 E

CAMERA ammobiliata presso signora sola affittasi. Gatteri 27, porta 11. 11905 E

CAMERA vuota affittasi a uno o due signori; escluse donne. Via Miramar 23, Prosenc. 104 E

CAMERA vuota, due finestre uso cucina affittasi. S. Maurizio 14, II; rivolgersi portinaio. 997 E

CAMERINO vuoto, ammobiliato affittasi soltanto a donna, presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 1064 E

CAMERA bellina con colazione affittasi corone 25. Acquedotto 93, III piano, sinistra. 8076 E

CONIUGI soli affittano bella camera vuota volendo comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 1106 E

CAMERA bellissima, ammobiliata con poggiuolo affittasi. Via Cecilia 10, II piano. 1032 E

CAMERINO ammobiliato affittasi cor. 12. Rossetti 28, terzo piano. 8084 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Anastasio 16, mezz., sin. 1087 E

DISTINTA famiglia via Caserma prenderebbe a costo due ragazzetti. Indirizzo Piccolo. 1127 E

DUE stanze ammobiliate, ingresso libero affittansi prontamente. Via Arcata 16, porta 13. 1144 E

DISTINTA signora affitta bella stanza da letto con attiguo salotto elegante in casa nuova, confort moderno, a rispettabile signore. Via Lazzaretto vecchio 45, terzo. 1077 E

DUE stanze uso studio affittansi prontamente, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 1094 E

DUE stanze ammobiliate presso signora sola affittansi. Indirizzo al Piccolo. 837 E

DUE stanze con comodo di cucina e soffitta subaffittansi. Indirizzo al Piccolo. 1090 E

RAGAZZINO scolaro trova alloggio Via Madonna del mare 19, II, sinistra. 1003 E

STANZA vuota, grande, palchettata, 4 finestre, gas. Escluso per dormire affittasi. Tintore 1, II. 852 E

STANZA ammobiliata bellissima eventualmente vuota, ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 828 E

STANZA bella, mobili nuovi, casa nuova, affittasi prontamente. Via Olmo 1, porta 17. 904 E

STANZA costo buono per due studenti o signori affitta distintissima famiglia vicino scuola Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 1140 E

STANZA ammobiliata bellissima affittasi prontamente, escluse signore. Via della Fontana N. 4, III p., porta 7. 788 E

STANZA grande vuota affittasi. Via Ferriera N. 5, IV. 8024 E

STANZA ammobiliata affittasi Via Ruggero Manna N. 20, mezzanino, destra. 8053 E

STANZA bella vuota, e camerino vicinissimo posta centrale affittasi (si darebbe pure costo). Indirizzo Piccolo. 993 E

STANZA grande ammobiliata costo affittasi uno, due signori. Nuova 18, sinistra, escluse signore. 1129 E

STANZA costo a studenti presso Ginnasio reali tedesche offro. Madonna del mare 7 1133 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Farneto 6, II, sinistra. 1072 E

STANZA grande uso scrittoio eventualmente due letti affittasi prontamente. Romagna 2, I. 1083 E

STANZA vuota bellissima uso cucina con costo affitta distinta famiglia senza bambini. Indirizzo Piccolo. 1086 E

STANZA ammobiliata ed una vuota affittansi prontamente. Via Istituto 17, II, porta 4. 1018 E

STANZA bene ammobiliata completa pensione affittasi presso famiglia tedesca. Corso 34, terzo. 1099 E

STANZA bella ammobiliata, camerino affittansi volendo costo. Barriera 27, 12. 1125 E

STANZA vuota affittasi. Pierluigi da Palestrina N. 3, piano III. 1124 E

STANZA ammobiliata con o senza costo d'affittare. S. Nicolò 32, porta 7. 8098 E

STANZA ammobiliata affittasi. Corso 47, terzo, sinistra. 1060 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Nuova 45, terzo. 8028 E

STANZA bellissima, ammobiliata affittasi per una, due persone. Via Olmo N. 1 A, quarto, Demenia. 995 E

STANZA ammobiliata, volendo costo affittasi. Via Barriera 19, II, destra. 994 E

STANZETTA ammobiliata, uno, due letti affittasi. Lazzaretto vecchio 21, quarto. 992 E

STANZA grande, poggiuolo, con costo o senza affitta signora casa signorile, centro. Indirizzo Piccolo. 991 E

STANZA ammobiliata e camerino affittansi a studenti. Via Capuano 6, II. 986 E

STANZA ammobiliata, bella, chiara, ariosa affittasi prontamente presso distinta famiglia. Barriera 23, I, sinistra. 1063 E

STANZA grande bene ammobiliata, parchetti, stufa, gas, desiderando costo affittasi. Belvedere 26, porta 15. 1065 E

STANZA ammobiliata elegante affittasi prontamente. Kandler 6, IV piano. 8082 E

STANZA due finestre, stufa, ammobiliata elegantemente, una vuota affittasi vicino Posta centrale. Indirizzo Piccolo. 1016 E

STANZETTA affittasi prontamente a studente, pensione fina, 70 corone. Machiavelli 34, I. 8111 E

STANZA bella arieggiata d'affittare con costo fino cor. 100 mensili antecipate pressi Balkan. 1153 E

STANZA elegante ammobiliata, due finestre, stufa, gas, casa nuova signorile, affittasi prontamente. Gatteri 5, II, porta 14. 8117 E

STANZA vuota chiara affittasi prontamente. Rossetti 16, I, porta 8. 1149 E

STANZA bellissima vuota affittasi. Via Giuseppe Gatteri 26, I piano. 8115 E

STANZA vuota affittasi prontamente. Gatteri 44, porta 3. 1152 E

STANZETTA ammobiliata per onesto operaio con costo o senza affittasi. Via Conti 4, I. 1044 E

STANZETTA ammobiliata, chiara, soleggiata, 20 corone, volendo costo affittasi prontamente in Corso. Indirizzo Piccolo. 1109 E

SCRITTOIO in comune, centralissimo affittasi prontamente, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1080 E

STANZA ammobiliata con due letti affittasi. Via Rossetti 51, IV. 1105 E

STANZA pranzo, letto finissime signorili, stile inglese, attaccapanni, scrittoio vendo intagliatore Madonna mare 6. 12432 E

STANZA grande elegantemente ammobiliata, gas, costo affittasi prontamente. Via Boschetto 2, II, dirimpetto Società Operaia. 1139 E

STANZA ammobiliata, bella, soleggiata, vista libera affittasi presso piccola famiglia, vicinanze Meridionale. Ruggero Manna 12, II, porta 9. 8103 E

STANZETTA chiara, bene ammobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. 1095 E

STANZA ammobiliata o vuota costo affittasi. Chiozza 43, porta 7. 1099 E

STANZA ammobiliata buonissimo costo affittasi prontamente, giovane distinto, prezzo mite. Stadion 7, III, sin. 1110 E

2 stanze per uso lavoratorio affittansi. Decol via Ponterosso 5, primo. 8102 E

2 camere vuote davanti affittansi, pressi Cavana. Indirizzo al Piccolo. 1115 E

## CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, comunicante internamente all'appartamento, cerca distinto signore. Tranquillità e massima pulizia, confort moderno. Offerte con prezzo sub «A. P. 8037» Piccolo. 8037 F

DISTINTISSIMO maestro cerca stanza cambio lezioni. Offerte «Pedagogia 11943» Piccolo. 11943 F

GIOVANE signore germanico cerca bella stanza ammobiliata con caffè e cena presso famiglia tedesca. Offerte con prezzo «Bremen 8064» Piccolo. 8064 F

IMPIEGATO prenderebbe dozzina soltanto presso famiglia distinta e posizione centrale. Offerte sub «Edera». 1039 F

IMPIEGATO giovane cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, possibilmente presso signora sola, vicinanze posta centrale. Scrivere prontamente «Libero 1069» fermo centrale. 1069 F

STANZA grande, chiara, elegantemente ammobiliata, con due finestre sulla strada, 2 letti, cercasi per il 18 settembre. Pagherebbesi cor. 70 al mese. Offerte Paolo Rikli, Veldes. 11685 F

STANZA vuota costo per signora campagna Scorcola, Romagna o Roiano, possibilmente vicino tram cercasi. Offerte sub «Stabile 11436» Piccolo. 11436 F

STANZETTA vuota, preferibile I piano, in città cerca signora pensionata. Offerte «Signora pensionata 990» Piccolo. 990 F

STANZA ammobiliata vicinanze Piazza nuova cercasi. Eventualmente costo. Offerte con prezzo sub «Prontamente 8054» al Piccolo. 8054 F

STANZA ammobiliata, pulitissima cerca impiegato ventottenne presso famiglia o distinta signora. Offerte sub «Quiete 1010» Piccolo. 1010 F

STANZA cerca distinto impiegato presso famiglia signorile. Offerte «Cittadino 11942» Piccolo. 11942 F

STANZA ammobiliata, netta, chiara, vicinanze Borsa vecchia cercasi. Offerte con prezzo sub «Carlo 1046» al Piccolo. 1046 F

STANZA ammobiliata cerca impiegato vicinanze Istituto. Offerte sub «Elettrico 1163» Piccolo. 1163 F

2 camere comodo cucina presso signora sola civile per coniugi e neonato paraggi Giardino pubblico o Meridionale cercasi prontamente. Offerte sub «F. C. 37» Piccolo. 8026 F

## ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola di taglio (Felice Venezian 27). Ricevonsi iscrizioni per corsi di taglio e lavoro che incomincieranno il 15 corrente. Jeanne Malusa. 8097 G

AUTORIZZATO giardino infantile italiano tedesco, istruisce bambini 3-7, aperto primo settembre. Via Chiozza 39. 1119 G

AL 16 settembre si riapre la scuola di taglio Fanny Luzzatto. Inscrizioni giornalmente. Corso 7, terzo. 1088 G

DATTILOGRAFIA con dieci dita apprende chiunque in due settimane. Onorario 10 corone. Studio Cernè, V. Caterina 4. 1041 G

FRANCAISE diplomée (Académie Paris), donne leçons prépare examens. «Parisienne 1103» Piccolo. 1103 G

MACCHINISTI navali preparansi esami e recapito imbarco. Via Sanità 16. 1100 G

DISTINTA signora italiana darebbe lezioni d'italiano, principi di francese a ragazzini e ragazzine. Mitissime pretese. Nicolò Machiavelli 34, I. 8110 G

FRANCESE impartisce lezioni cor. 1.20, assume traduzioni. Offerte «Orleans 1026» Piccolo. 1026 G

MELLE Milan, institutrice française, diplôme supérieur (Académie de Paris), grammaire, littérature, conversation. Leçons et cours. Via Romagna 10. 11637 G

PROFESSORE diplomato al Liceo ed all'Accademia di Bologna impartisce lezioni di violino. Via Fontana 3. 693 G

PROFESSORE scienze commerciali (contabilità, corrispondenza bilingue, matematica eventualmente dattilografia) offresi per preparare celermente aspiranti (signori, signorine) ad impieghi presso banche, assicurazioni, spedizioni, fabbriche, negozianti. Onorario modicissimo. Offerte sub «Commercio 581» Piccolo. 1000 G

STUDENTE reali impartirebbe lezioni francese, italiano, matematica. Offerte sub «Studente 1021» Piccolo. 1021 G

SIGNORINA giovane dà lezioni, conversazione francese, condurrebbe anche bambini a passeggio. Indirizzo Piccolo. 1123 G

SIGNORINA distinta, tedesca impartisce lezioni nella sua madre lingua con grande successo. Offerte sub «Maestra pratica 999» al Piccolo. 999 G

## OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO d'oro con diamante smarrito mercoledì fra Stazione ferroviaria Opicina e tram; trattandosi caro ricordo, generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 1075 H

BRACCIALETTO oro, iscrizione Fanny, smarrito Chiozza, passeggio Barcola; portarlo Valdirivo 33, terzo, verso mancia. 12436 H

CANE caccia (bracco) nome Bruschin, mantello rosso riga bianca sotto, smarrito; consegnarlo trattoria (Bachin) Servola. 1033 H

PERSONA conosciuta vista raccogliere festa Operaia sciarpa merletto nero invitata mandarla al Piccolo scanso immediata denuncia. 1128 H

## RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA, cucina per coniugi soli cercansi in città. Offerte sub «Unità 1050» al Piccolo. 1050 I

CAMERA cucina, vicinanze della chiesa S. Antonio nuovo, cercasi prontamente. Offerte inviare Joh. Budik, via S. Lazzaro 19, presso Hacker. 1023 J

## OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO due stanze, cucina, acqua, gas affittasi. Destra chiesa Roiano 486. 622 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi 24 settembre via Madonna mare 5, terzo, porta 13. 1114 L

APPARTAMENTO casa nuova 4 stanze, camerino bagno, cucina installazione gas e luce elettrica subaffittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1122 L

APPARTAMENTO subaffittasi prontamente. Via S. Francesco d'Assisi 4, scala II. 8085 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas per illuminazione e calefazione affittasi. Ferriera 31. 1024 L

DUE magazzini spaziosi con scrittoio affittansi prontamente. Via Fontana 4. 1067 L

DUE camere, cucina in campagna affittasi prontamente, corone 24 mensili. Indirizzo Piccolo. 1092 L

MAGAZZINO affittasi Campo Marzio N. 6, per informazioni rivolgersi via Lazzaretto vecchio 31, terzo piano. 1080 L

3 camere parchettate, cucina, terrazza, acqua, gas cor. 530, 2 camere 400, 1 camera 240 S. Giacomo, bottega commestibili, altro grande magazzino, cameretta cucina 600 affittansi prontamente. S. Servolo 11, pianoterra. 814 L

## ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO sei cassetti vendesi. Farneto 49, porta 22. 8050 M

BICICLETTA americana in buonissimo stato si vende, prezzo mite. Via Giacino Rossini 26, portinaio. 8066 M

BICICLETTA Puch contropedale vendesi qualunque prezzo entro oggi. Farneto 49, porta 9. 8118 M

BOTTAME 200 a 500 litri vendesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1151 M

BICICLETTA Peugeot vendesi cor. 170. Goldoni 6, IV, dalle 12-2. 1107 M

BAGNO vasca 6 corone, lumino d'appendere 6 corone vendonsi. Farneto 60, pianoterra. 8077 M

BICICLETTA buonissima mezzo libero accessori cor. 40 vendesi. S. Servolo 11, pianoterra. 8091 M

BICICLETTA Cleveland di lusso nuovissima vendesi. Cassa Risparmio 15, portiere. 1156 M

BICICLETTA donna poco adoperata 50 cor., cagnetta riccia 3 mesi 10 cor.; vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1014 M

BICICLETTA ottimo stato acquisterebbesi. Offerte marca prezzo «Mozzolibero 1034» Piccolo. 1034 M

BOTTI, mezze botti, caratelli vendonsi. Via della Valle 1. 11882 M

BIGLIARDO grande, quasi nuovo, mancanza spazio vendesi. Cunicoli 9, III, 12. 11687 M

CZAKO ufficiale, volontario tracollo (Feldbinde Waffenrock) vendonsi. Indirizzo Piccolo. 651 M

CREDENZA, stipo per camera pranzo, armadio cucina vendonsi. Acquedotto 63, falegname. 8088 M

CANAPE' seggiole prezzo mite vendonsi. Indirizzo al Piccolo. Esclusi rivenditori. 1134 M

CASSAFORTE Wiese 2, uno scrittoio per uso magazzino vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1160 M

CAGNETTI caccia 3 mesi pura razza vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1148 M

CIANFRUSAGLIE, mobili, vestiti usati compero. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8081 M

CHITARRA elegante, forte, finissima, costò 60 corone vendesi prezzo ridottissimo causa partenza, anche violino. Indirizzo al Piccolo. 1025 M

CIONDOLI d'oro vendonsi privatamente. Indirizzo Piccolo. 1012 M

DISCHI grammofono doppi vendonsi, occasione, dalle 6-9. Indirizzo Piccolo. 1015 M

DINAMO **corrente continua 160 A, 125 V, 500 giri. Generatore trifase, 565 A, 200 V, 500 giri, 42 periodi. 12 motori trifasi da 1-30 cavalli 200 volta. 20 lampade ad arco ed altro materiale d'impianto. Il tutto ancora nuovo e di recentissima costruzione, vendesi a prezzi di occasione. Indirizzo al Piccolo** 528 M

GRAMMOFONO grande tromba giglio diversi dischi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 9000 M

GHIACCIAIA americana ed altri attrezzi per osteria vendonsi. Via del Bosco 18. 1040 M

GRAMMOFONI splendidi voce potente vendonsi cor. 29. Via Cavana 4. 1051 M

GRAMMOFONO grande, con dischi scelti e celebri vendesi cor. 68. Tiziano 6, porta 8; dalle 12-2. 1056 M

LETTO matrimoniale, susta nuova, materasso crena nuovo, armadio, ottomana, specchio, letto pieghevole vendonsi. Ireneo 3, porta 7. 8107 M

LETTO, lavamano, sgabello in legno verniciato finemente ottimo stato vendonsi, rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 1121 M

LAMPADA a gas tre fiamme, montura ciclista quasi nuova corone quindici vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1104 M

LIBRI usati V, VI, VII Reali italiane vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1042 M

LAMPADA a petrolio appendere, buono stato vendesi. Via S. Lazzaro 22, porta 16 1098 M

LAMPADA bellissima pendente a petrolio in maiolica e a sei candele vendesi. Via Tigor N. 9, III piano, porta 9. 12428 M

LAMPADA gas semplice e lusso compero. Offerte Piccolo «Lampadario 1157». 1157 M

LATTE propria produzione offre ai rivenditori latteria piazza Giambattista Vico 8. 8100 P

MOBILI velluto rosso, cassaforte Wertheim vetrine, specchi, tavoli ecc. vendonsi. Bellosguardo 7, II. 1145 M

MOTOCICLETTA Peugeot vendesi prezzo d'occasione. Centrale Fridenn, Passo S. Giovanni. 8067 M

MANTELLO a blusa nuova da impiegato Stato adatto pure per ufficiali e volontari d'un anno venderebbesi a prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 12431 M

MUSICA usata qualsiasi edizione acquistasi, vendesi, assumesi copiatura, riduzione orchestra, banda. Stamperia prezzi miti. Vendesi pianino quasi nuovo splendida voce. Pasqualotti, Stadion 10. 11712 M

MOTORINO a vapore con piccola dinamo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 882 M

MACCHINARIO e atrezzi per pastificio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 642 M

OCCASIONE favorevole vendesi causa partenza macchina cucire Singer nuova cor. 65. Via Conti 18, II, porta 10. 1150 M

PIANOFORTE corto vendesi. Via Nicolò Machiavelli 9, III. 8080 M

PIANO Mignon nuovissimo, corde incrociate vendesi. SS. Martiri 23, pt. 951 M

PIANINO splendido, Singer, mobili vendonsi. San Francesco 38, porta 9. 8096 M

PIANOFORTE perfetto vendesi prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 1001 M

PIANOFORTE ottimo vendesi causa mancanza spazio. Stadion 11, terzo, sinistra. 1111 M

PIANINI nuovi, garantiti vendonsi, noleggiansi rate, prezzi bassissimi. Lazzaretto vecchio 44. 8083 M

PIANOFORTE vendesi per mancanza spazio. Carradori 16, IV, destra. 8036 M

PIANOFORTE ottimo stato cor. 250 vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 650 M

PIANINO stupendo corde incrociate massima perfezione vendesi 230. Indirizzo Piccolo. 874 M

SPARHERD quasi nuovo vendesi. Via San Michele 19, II. 1036 M

SPOSI. Vendonsi prontamente quattro armadi grandi, una toilette da signora, due lavamani ed un tavolo coperto di marmo finissimo, un letto di ottone. Esclusi rivenditori. Villa Naschitz, Barcola I. 706 M

SPARHERD maiolica usati acquistansi. Rivolgersi Petronio 2, p.terra. 11909 M

SOPRABITO greve nuovo, prezzo irrisorio, occasione favorevolissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 900 M

SPECCHIO, scala, fioraia, armadietti, modione, cristalli, portiere, lavandino, vendonsi. Stella, barbiere, Acquedotto 12. 920 M

SEDIE, tavoli per trattoria prezzo irrisorio vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo 888 M

SCRITTOIO usato vendesi. Via Sette fontane N. 2. 8014 M

STANZA matrimoniale nuova, stile moderno bellissima vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 914 M

TAVOLO, sedie, letti usati cercansi scopo beneficenza, prezzi modicissimi o gratuitamente. Offerte al Piccolo sub «Opera pia». 11880 R

TORCHIO per uva usato, circa dieci quintali capacità cercasi. Offerte Piccolo «Torchio 11846». 11846 M

UNIFORME volontario d'un anno, infant. 97 vendesi. Dalle 2-4. Indirizzo Piccolo. 78 M

UTENSILI di negozio usati da vendere. Indirizzo Piccolo. 1154 M

VIOLINO, arco, busta corone 60, libri ginnasio scuole popolari, serratura inglese vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1102 M

VESTITI usati vendonsi; esclusi rivenditori. Kandler 8, I, porta 6. 846 M

VESTITO nuovo da ciclista vendesi. Via Caserma N. 5, quinto. 859 M

VESTITI uomo, donna, vestaglie, bluse, stivali vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 840 M

18 tovaglie colorate per trattoria vendonsi, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 1052 M

30 botti rovere e castagno vinate, 25 rovere nuove vendonsi. S. Francesco 15, telefono 1174. 11181 M

## ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova sei locali e 350 tese di campagna vendonsi o affittansi. Rozzol. Indirizzo Piccolo. 1005 O

STABILE nuovo vendesi buonissime condizioni, piccolo saldo, rendita grande, esente d'imposte per 10 anni. Offerte sub «Rendita 8044» al Piccolo. 8044 O

STABILE nuovo, buona rendita, saldo prezzo limitato acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 1155 O

STABILE signorile, splendida posizione città, rimesso a nuovo, ogni comfort moderno, saldo cor. 32.000 vendesi oppure permutasi con villa, casetta, campagna qui o fuori. Offerte «Pertrattazione 8086» Piccolo. 8086 O

STABILE forte rendita acquisterebbesi contanti. Offerte, esclusi mediatori «Convenienza 1031» Piccolo. 1031 O

VILLA splendida nella Stiria inferiore con vignetti ed orto con alberi fruttiferi, bosco, prato vendesi prontamente per 7000 corone. Rivolgersi via Commerciale 548, porta 25. 8045 O

## CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGO 10 camere restaurant giardino Friuli appaltasi. Acquedotto 6, Babini. 8068 N

COR. 60000 per prima intavolazione centrica cercasi. Rivolgersi Molin vento 70, Siberna. 692 N

CARTOLERIA con diritto d'appalto in buonissima posizione vendesi non potendovisi attendere. Indirizzo al Piccolo. 1113 N

CAPITALISTA o rappresentante per la fabbricazione in massa articolo tecnico per l'interno ed estero cercasi. Grande e sicuro guadagno. Offerte «C. L. 1054» Piccolo. 1054 N

CAFFE' appaltasi provincia Istria con giardino abitazione. Acquedotto 6, Babini. 8069 N

DISTINTO direttore albergo, bella presenza, avendo una buona lucrosa industria, desidera associarsi con donna stimata, indipendente che disponga un capitale corone 2000, senza nessun rischio, fungendo essa stessa da padrona. Offerte «Lucroso 1043» Piccolo. 1043 N

DENARO disponibile per prime ipoteche fino 40.000 corone anche territorio. Offerte «Pronto, esclusi mediatori» Piccolo. 1091 N

DECRETI per Cinematografo, uno per Trieste l'altro per l'Istria o Friuli affittansi o vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1073 N

DISPONGO capitale per associarmi o comperare lucrosa azienda. Scrivere «Affare 1019» Piccolo. 1019 N

DISPONIBILI 25-30 mila corone; assumerebbesi lucrosa azienda commerciale bene avviata anche in rappresentanze. Offerte «Lucrosa 8092» Piccolo. 8092 N

INTAVOLAZIONI da 1000 a 300.000 procuransi, in via Nuova 47. 8057 N

INTAVOLAZIONI prime stabili città cercansi 80.000, 50.000, 30.000, 25.000, Roiano 8000, 3000. Acquedotto 6, Kremser. 8106 N

IMPIEGANSI verso prima intavolazione sopra stabili corone 20.000-50.000; esclusi mediatori. Offerte al Piccolo «Interesse 996». 996 N

LATTERIA con vendita pane, pasticceria, birra, vino, liquori vendesi. Acquedotto 6, Babini. 8079 N

LATTERIA da vendere buonissime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 1066 N

MUTUO 10.000-15.000 corone cercasi eventualmente socio interessato, utile azienda garantito 100%, escluso mediatori. Gentili offerte «Lucroso 12434» al Piccolo. 12434 N

PIANO per mancanza spazio, buon prezzo vendesi. Farneto 6, II, sinistra. 1071 M

SPACCIO vini con decreto vendesi. Graz, Annenstrasse 49. 11642 N

TRATTORIA avviatissima libera acquisto birra, unito magazzino vendesi. Acquedotto 6, Babini. 8078 N

TRATTORIA a marina vendesi affare lucrosissimo occasione. Acquedotto 6, Babini. 8070 O

TRATTORIA buffet al teatro abitazione, giardino vendesi Friuli. Acquedotto 6, Babini. 8071 O

## COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AVENA bosniaca vendesi nel deposito di Paolo Weiss e Cie. Valdirivo 24. 634 P

ARRIVATI i più recenti modelli mantelli da signora, costumi, gonne, bluse. Jess, Barriera 15. 8093 P

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 4, 6, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 8101 P

BAMBOLE vengono riparate. Negozio chincaglie, giocattoli, via Stadion 13, Cadel. 11577 P

BOTTE rovere usate vino, perfetto stato da litri 200 fino 500 vendonsi prezzi miti. Francesco Cascio, Schellenburgasse 6, Lubiana. 10907 P

LATTE genuino sterelizzato prezzo conveniente, disponibile. Via Industria 667. 1029 P

ROSCIASCIANA' cartoline Capodanno vendonsi negozi Sabbadini, Corso 10, Ponterosso 6. 1118 P

SUPERBI! Vestiti, soprabiti uomo, ragazzi arrivato completo assortimento. Specialità costumi fanciulli, bambini. Prezzi minimi. Jess, Barriera 15. 8094 P

VESTITI uomo (taglio moderno), stoffe, ombrelli; pagamenti rateali. Levi, Antonio Caccia 6, primo. Unico conveniente. 8032 P

## DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

TRINACRIA. Ho trovato un paragone per l'amore che ti porto, l'unico che mi parve veramente capace di spiegarlo in tutta la sua grandezza. Nulla può esistere di più infinitamente esteso d'una facoltà immaginativa che sa ingrandire le cose, che sa creare l'infinito e moltiplicarlo sempre fino al raggiungimento d'una tale complessità che obbliga la mente a fermarsi: perchè più in là la ragione si perderebbe: codesta facoltà è la fantasia: nessun'altra grandezza ha saputo avvicinarmi a ciò che io sento per te. E l'affetto mio già infinito si sentì ancora centuplicato, ancora innalzato al di là della realtà e della vita nell'istante indimenticabile, così buono, così affettuoso in cui tanto semplicemente mi ricompensasti, mettendo tanta parte di te stessa, tanto conforto, dando tanta forza, tanta speranza. Oramai, con le tue mani, levasti d'intorno a me l'aria e la luce sostituendo te stessa e vedesti la mia vita farsi prodigiosamente più intensa. E perciò appunto tu devi, devi sempre restare: senza luce e senza aria non puoi lasciarmi!... 8040 R

L'Hirondelle voyageuse fait erreur sans doute, charmant quiproquo mais désagréable equivoque. 1076 R

R. V. C. Giace lettera centrale, sub mio cognome nascita. 1059 R

COSTANZA-!! Sei crudele perchè non mi scrivi? Quando, dove? Infuocatissimi tutta tua. Finalmente. 8033 R

BIONDINA. Cari saluti da chi ti pensa ognora. 1166 R

MAGGIO. Dispiacentissimo non rivederti giovedì. Riparto oggi; scrivendoti ritorno posta. Ardentissimi. Amoti! 1165 R

ADORATO C. La ringrazio infinitamente delle dolci parole. Attendo con.... 1062 R

THEA. La dolcezza di cui sono impregnate le tue deliziose parole, trovano una eco profondissima in me. Immaginavo la impossibilità. Sentitamente comprendo e condivido i tuoi dolori come con tant'ansia aspetto il paradiso. Infiammatissimi. 1164 R

L. Non mi fu concesso di vederlo e nemmeno un suo scritto? Le auguro di cuore un buonissimo viaggio e felicissimo ritorno! Saluti affettuosi. Vecchia amica. 8074 R

AMICA della I.... preleva posta Barriera solite iniziali. Saluti. 8109 R

VITA. Se vuoi oggi alle 12 o 6½ oppure domenica 11½. Lunedì non attendo più, martedì spiegazioni alla posta. 8114 R

BIANCA. Marcella ritirate lettera luogo indicatoci. G. V. 11764. 1146 R

SILVANA vorrei parlarti. Scrivimi dove, quando potrei incontrarti. B. 1085 R

BLERIOT. Desidererei vederti oggi ora solita. Tu che sei più buona di me, comprenderai. 1048 R

RAUL. Quella persona che inseriva collettivo martedì sotto «Commerciante» è pregata ritirare posta centrale sub «Raul» offerta giacente. 1058 R

COMPERATE sempre biglietti Lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio Trieste, via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 R

**Il miglior rimedio contro gli**

**OCCHI POLLINI**

**Welser-Radikal-Hühneraugenpflaster**
una busta 40 centesimi.
**Welser-Radikal-Hühneraugenmittel**
una bottiglia con pennello 60 centesimi.
Verso invio anticipato dell'importo in francobolli, più 20 centesimi per le spese postali. Genuino soltanto a mezzo della
**C. Richters Adlerapotheke, Wels N. 19,**
ove si può ritirare anche il rinomato Cerotto di Wels contro la gotta ed il reumatismo al prezzo di Cor. 1.

Attenzione alla marca di fabbrica registrata

**40 metri per Cor. 14**

**SCAMPOLI**

in colori garantiti ottima qualità, nelle lunghezze da 6-8 metri. Oxford, Canafas, Zefir, Flanelle per camicie. Spedizione verso rivalsa. Ciò che non conviene prendesi di ritorno.

**Max Pick**

Tessitoria di lino e cotone, fondata nel 1878,

**Nachod P.**

**Macchine per mattoni**

**Installazioni complete**

**di Fabbriche per laterizi**

fornisce come specialità

Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte"

**LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.)**

I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.